



ANNO XXXVI - N. 1
Marzo 1988

1988
70° ANNIVERSARIO
FINE GUERRA 1915-18



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo n. 5 Telefono 985246 - Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile - Dir. resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Giuseppe Rosso. Presidente: Guido Vettorazzo.

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

*Attraverso il «DOS TRENT»
porgo a Voi tutti un cordialissimo
beneaugurante saluto.*

*Vi ringrazio della fiducia che
mi avete manifestato
chiamandomi alla presidenza della
nostra Sezione.*

*Nel ricordo dei valorosi
presidenti che mi hanno preceduto
nell'incarico e con l'aiuto di voi
tutti farò del mio meglio per
portare avanti gli ideali della
nostra associazione.*

*Mi raccomando caldamente:
stiamo uniti e compatti, lasciando
da parte personalismi e contrasti.*

Viva gli alpini!

Vostro

Giustiniano de Pretis



Sezione di Trento

Assemblea delegati

Domenica 21 febbraio 1988



Il saluto del nuovo presidente avv. de Pretis

Preceduta dalla S. Messa, celebrata nella Basilica di San Lorenzo, presenti i ga-gliardetti di tutti i Gruppi, vessillo in testa, il corteo dei Delegati alla Assemblea Sezionale ha percorso le vie cittadine per deporre una corona di alloro in ricordo dei Caduti e recarsi al Palazzo della Regione per la annuale Assemblea, quest'anno non solo consuntiva della attività della Sezione ma elettiva. Era da eleggere infatti sia il nuovo Presidente sia i Consiglieri Sezionali e di Zona, i Revisori dei Conti, la Giunta di Scrutinio.

A presiedere l'assemblea è stato chiamato il socio dr. Demattè Giuseppe, Segretario Generale del Comune di Trento in ideale rappresentanza di tutti gli Amministratori Pubblici e funzionari delle varie amministrazioni che con la loro opera preziosa ed efficace hanno consentito di superare difficoltà e problematiche connesse alla Adunata Nazionale del maggio scorso con disponibilità e collaborazioni notevoli ed encomiabili.

Presenti all'Assemblea in qualità di graditi ospiti:

- il Comandante la 13° zona militare Generale Romano Bisignano
- il Colonnello Ciutti, comandante la Caserma Pizzolato
- il Generale Rosa in rappresentanza del Generale Fulvio Meozzi, Comandante il 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano
- il Colonnello Marchetti, Presidente onorario della Sezione di Trento
- il Presidente della Giunta Regionale dott. Bazzanella Gianni
- il Sindaco di Trento dr. arch. Goio
- il Presidente dell'Assemblea dr. Demattè, dopo il ringraziamento per l'onore dell'incarico ricevuto saluta il Direttivo uscente, ricorda la grande manifestazione di Trento, apre i lavori assembleari.

Il Vice Presidente anziano Nereo Cavazzani dà lettura alla relazione morale, iniziando con le parole dello scomparso grande Presidente Celestino Margonari:

«Se qualcosa di buono riusciamo a fare per la nostra Patria e per la Società, ciò dipende dalla nostra volontà di stare uniti, di camminare ed operare insieme nello spirito della solidarietà alpina».

Nella lunga ed articolata relazione, aperta nel ricordo del compianto Presidente, delle Sue opere letterarie concepite con tanto e profondo spirito alpino, programma di vita proposto agli alpini trentini, il Vice Presidente ringrazia quanti hanno collaborato con impegno e dedizione nell'organizzazione della Adunata Nazionale, soprattutto il Vice Presidente Poli, magnifico ed intelligente coordinatore della stessa, i Consiglieri di zona che rappresentano la Sezione in ogni mandamen-

to e svolgono un ruolo di fattiva e discreta vigilanza sulla attività dei Gruppi, il Consigliere Nazionale Martini che bene fa figurare la Sezione nell'ambito nazionale, i capigruppo che con la loro dedizione ed esempio sono la forza genuina della Sezione. Viene ricordata la attività della Sezione tra cui spicca oltre alla Adunata Nazionale il raduno dei Reduci della «Pusteria» a Cavalese, il Pellegrinaggio in Adamello, i raduni sul Pasubio, il 1° Pellegrinaggio al Sacario d'Oltremare a Bari. Particolare nota viene data alla costituzione nell'ambito della Sezione dei Nuclei Volontari Alpini per la Protezione Civile, già operanti in Val di Non; Val di Sole Peio e Rabbi, Bassa Vallagarina e Bassa Valsugana.

La relazione del Vice Presidente Cavazzani chiude con un invito ed un augurio che la redazione del Dos Trent vuole riportare per intero in quanto programma di vita alpina sentito che tutti gli iscritti della Sezione dovrebbero fare proprio dopo una attenta meditazione su quanto il Vice Presidente presenta «in spirito di servizio» lasciando l'incarico assunto dopo la morte del Presidente Celestino Margonari:

L'Onestà, il senso del dovere e della solidarietà, assieme al culto della tradizione alpina, professati dai nostri Alpini, portino a sempre maggiori traguardi la nostra Sezione, che, non dimentichiamolo, è onorata di un Vessillo carico d'oro al valor militare: chiaro e sicuro riferimento ideale in ogni situazione.

Auguro che da questa Assemblea annuale elettiva esca una direzione sezionale composta da elementi entusiasti, disponibili, escludendo, ove ci fosse, il «professionismo pseudoalpino», che curino con particolare attenzione l'armonia nella famiglia Alpina Trentina in nome della tradizione e della gloria passata; guardino al «Centro operativo volontari alpini» come allo strumento della «messa in pratica» dei nostri principi di solidarietà ai vivi nel nome dei nostri morti, che sia nello stesso tempo promozione della montagna, della sua gente, e dell'ambiente naturale; beneficino lo sport sezionale quale potente, salutare richiamo per la nostra gioventù; favoriscano e rafforzino corretti rapporti con gli Alpini di qualsiasi grado alle armi; riassumendo, diano esempio nell'essere cittadini esemplari di questo Stato anche se, in qualche momento, Esso sembra quasi evanescente.

Che lo spirito dei nostri Caduti sorregga e sia nello stesso tempo monito ai nostri Governanti nella lotta contro la criminalità mafiosa sequestratrice, contro la droga, la disonestà, le tangenti e la spesso colpevole inerzia dello Stato; porti pace nella sicurezza, giustizia, libertà, ve-

rità e onestà, e lavoro sereno alle nostre famiglie, alla popolazione italiana.

Dopo la relazione morale prende la parola il Generale Bisignano che porge il saluto delle Forze Armate, elogia l'attività della Sezione, esprime la riconoscenza per quanto l'ANA rappresenta per le Forze Armate.

Il Consigliere Martini Attilio porta il saluto del Presidente Nazionale dr. Caprioli e del Consiglio Direttivo Nazionale, invitando a proseguire sulla via della rinascita e del progresso.

Seguono le varie relazioni sulla Protezione Civile tenuta da Luigi Anzelini, sullo stato economico della Sezione a cura del Tesoriere Ubaldo Bertoldi, sul tesseramento da parte di Sandro Sommadossi, sulle fanfare con l'intervento di Mario Kirchner, sull'assistenza e rapporti con le Forze Armate da parte di De Maria mentre Guido Vettorazzo relazione sul giornale sezionale «Dos Trent».

Seguono l'apprezzamento del Presidente della Giunta Regionale dr. Bazzanella ed il saluto del Sindaco di Trento, arch. Goio che ringrazia la Sezione per quanto fatto in occasione dell'Adunata per la Città di Trento, assicurando l'interessamento del Comune per una sede dignitosa alla Sezione di Trento riscuotendo vivissimi applausi.

Particolare momento interessante è stata la lettura della relazione del Vice Presidente Poli Armando, momento che ha fatto rivivere in tutti le splendide giornate dell'Adunata Nazionale del maggio scorso. Lo spazio tiranno del ns. giornale non consente la pubblicazione dell'intera relazione. Va detto che dalla stessa si evidenzia con quanto amore, dedizione, capacità e fermezza il Vice Presidente Poli abbia vissuto il coordinamento dell'organizzazione dell'Adunata Nazionale, onere di cui è stato investito e che ha portato a termine con la collaborazione di tanti senza disguidi, difetti, ombra alcuna. La Città di Trento ne è uscita con tanto orgoglio per l'invasione ordinata, commovente, simpatica di oltre 300 mila Penne Nere che hanno portato a Trento il senso della Patria, del Tricolore, della Fratellanza.

Il rancio sociale alla Caserma Pizzolato ha visto la graditissima presenza del Presidente la Giunta Provinciale, dr. Angeli. Nel pomeriggio, conclusi il lavoro delle operazioni di scrutinio delle schede votate nel corso della mattinata, è stata data lettura dei risultati:

PRESIDENTE DELLA SEZIONE:

Dott. Depretis Giustiniano voti 11.450.

CONSIGLIERI DIRETTIVO SEZIONALE:

1. Montibeller Augusto voti 14.425; 2. Zorzi Marco 12.025; 3. Decarli Luigi

11.750; 4. Colombo Paolo 11.550; 5. Anzelini Luigi 11.175; 6. Beltrame Carlo 11.150; 7. Secchi Renzo 10.950; 8. Sommadossi Alessandro 10.300; 9. Martini Attilio 10.225; 10. De Maria Aurelio 10.150; 11. Tomaselli Fulvio 9.875; 12. Vettorazzo Guido 9.025; 13. Kirchner Mario 8.750; 14. Bonenti Daurino 8.675; 15. Poli Armando 8.600; 16. Bertoldi Ubaldo 7.450; 17. Busolli Mario 7.300; 18. Grisen-ti Carlo 7.000; 19. Riolfatti Mario 6.950; 20. Bernardelli Giovanni 6.875

CONSIGLIERI DI ZONA

Zona Rovereto, Dapor Aldo voti 9.725; Zona Alto Garda e Ledro, Pedrotti Luigi 8.550; Zona Giudicarie Est, Albertini Franco, 8.350; Zona Media Val di Non, Debiasi Giorgio 8.050; Zona Val di Sole Peio Rabbi, Albertini Enrico 7.300; Zona Alta Val di Non, Tosolini Remo 7.825; Zona Primiero, Gubert Giovanni 11.650; Zona Bassa Valsugana, Coradello Albino 8.375; Zona Alta Valsugana, Pinamonti Maurizio 9.650; Zona Sinistra Adige, Filippi Paolo 9.400; Zona Destra Adige, Bauer Sergio 9.825; Zona Altipiani Folgaria Lavarone Vigolana, Carbonari Roberto 9.100; Zona Bassa Vallagarina, Slaifer Giuseppe 10.850; Zona Valli Giudicarie Rendena, Ballini Gaetano 10.875; Zona Piana Rotaliana e Bassa Val di Non, Job Albino 11.850; Zona Valle dei Laghi, Caldini Luciano 9.725; Zona Valli Fiemme e Fassa, Vaia Elio 10.925; Zona Destra Avi-

sio, Savoi Alessandro 8.500; Zona Sinistra Avisio e Pinè, Broseghini Tullio 8.175.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI:

Cavazzani Nereo voti 14.125; Fontanar Marco 13.575; Maccani Franco 13.050; Amadori Angelo 12.475; Aloisi Piergiorgio 12.725.

GIUNTA DI SCRUTINIO:

Giovanazzi Sergio voti 15.025; Battisti Renzo 14.375; Melchiori Giulio 13.800.

Votazioni: diritti e doveri

Dal Cons. direttivo sezionale e dalla Commissione elettorale è stato rilevato con meraviglia e dispiacere che molti Gruppi non avevano tenuto la loro assemblea in tempo utile per poter votare (art. 20 Regol. sez.le).

La cosa è grave poiché sono mancati alla votazione n. 32 Gruppi su 256, per un totale di 60 schede, cioè circa 1.500 iscritti sono stati privati di un loro fondamentale diritto.

DISTRIBUZIONE INCARICHI SOCIALI

Nella riunione del nuovo Consiglio sezionale, avvenuta sabato 5 marzo, sono stati assegnati i seguenti incarichi:

Segretario Verbalista: Montibeller Augusto.

Vice Presidenti: Zorzi Marco, Decarli Luigi, Poli Armando.

Cassiere-Tesoriere: Bertoldi Ubaldo.

Comitato di Presidenza: Depretis Dottor Giustiniano (*Presidente*); Zorzi, Decarli, Poli (*Vice Presidenti*); Sommadossi Sandro, Anzelini Luigi, Bertoldi Ubaldo.

Commissione Sport: Zorzi Marco, Vaia, Colombo, Bernardelli, Cappelletti.

Commissione «Doss Trent»: Vettorazzo prof. Guido (*presidente Comitato Redazione*); prof. Rosso, Lucchini, De Maria, Beltrame (*Redattori*).

Incaricato Affari Economici: Colombo Paolo.

Incaricato Rapporti Forze Armate - Assistenza: De Maria Col. Aurelio.

Revisori dei Conti: Dott. Amadori (*presidente*).

Giunta di Scrutinio: Col. Giovannazzi (*presidente*).

Coordinamento Fanfare Sezionali: Kirchner Mario.

Per l'organizzazione dell'Adunata Nazionale in Torino del prossimo maggio viene incaricato Poli Armando.

Responsabili dello sfilamento: Albertini Franco, Busolli, Pinamonti, Vaia.

PRENDIAMO POSIZIONE

L'assemblea dei Delegati della Sezione ANA di Trento, il giorno 21 febbraio 1988, su proposta del Delegato Medaglia d'argento al Valor Militare Capitano Giovanella Alfredo, ex internato e reduce dalla Russia, ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Viste le notizie pubblicate nelle ultime settimane circa asseriti eccidi di prigionieri italiani nel lager di Deblin, lamenta la ricorrente diffusione di allarmanti incontrollate ed irresponsabili informazioni sulle tristi vicende dei militari italiani prigionieri in Germania, spesso commentate dagli organi di stampa e dai mezzi televisivi senza nessun riguardo per il muto dolore dei familiari e degli amici di quanti non sono più tornati alle loro case; deplora il silenzio mantenuto al riguardo dalle autorità italiane, silenzio che può essere interpretato come disinteresse verso il sacrificio di tanti nostri fratelli; chiede con fermezza che gli organi istituzionalmente competenti prendano precisa posizione in argomento, promuovendo, se necessario, gli opportuni accertamenti anche attraverso le testimonianze che gli internati in Germania, se interpellati, sono pronti a rendere nel commosso ricordo degli scomparsi, davanti ai quali gli Alpini Trentini inchinano in reverente omaggio i loro goliardetti».

Gli alpini contro il «perdonismo»

Le recenti celebrazioni di «Sociologia '68» svolte a Trento hanno dato spunto al nuovo consiglio direttivo della Sezione Ana di Trento per qualche considerazione.

Infatti si è stigmatizzato il significato e l'appoggio dato all'avvenimento, culminato con la pubblica lettura del «messaggio» di Renato Curcio, ergastolano Br di infausta memoria.

E proprio su questo intervento squalificante si è appuntata l'attenzione del Cons. dir. Ana per respingerne la pervicace iattanza laddove il Br Curcio fa inaccettabili confronti fra i raduni alpini e questo dei «sessantottini», quasi gloriandosi di certe pesanti bravate goliardiche, forse solo da dimenticare.

Confermandosi quindi chiara la relazione o meglio la continuità non solo cronologica fra '68 e «anni di piombo», gli alpini rilevano come resti atroce e incancellabile il ricordo delle vittime innocenti e dei caduti delle forze dell'ordine, nonché il dolore dei familiari, cui esprimono la più piena e incondizionata solidarietà.

Perciò questo e altri «messaggi» dimostrano ancora una volta che non è questo il tempo per ingenui atti di clemenza o per incauti «perdonismi».

coinvolgendo in particolari tutti gli Amministratori.

Si richiede organizzazione, lavoro manuale, impegno di tutti (Scuola, Enti e Associazioni) tenendo ben presente che non è sufficiente l'entusiasmo di un giorno, ma che molto importante è mantenere questo impegno come regola di vita per un ambiente vivibile.

A tale scopo il 13 marzo un primo intervento è stato svolto dal Nu.Vol.A. Valle di Non in collaborazione con il Comprensorio C6 per ripulire tutto il percorso dalla Rocchetta a Dermulo.

Un'altra giornata uguale sarà organizzata per il lunedì di Pasquetta per sistemare il tratto da Dermulo alla Mendola. Il ritrovo sarà presso il piazzale Comprensoriale di S. Giustina alle ore 8.30.

Alla fine dei lavori il Comprensorio, tramite i Nu.Vol.A. sarà lieto di offrire uno spuntino agli organizzatori e partecipanti all'iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi... e buon lavoro!

Il Presidente Nu.Vol.A.
Anzelini Luigi

PULITO È BELLO!

INTERVENTI DA IMITARE!

Anche quest'anno l'Associazione Volontari Alpini della Valle di Non (Nu.Vol.A.) sull'esempio di ciò che ha fatto lo scorso anno promuove una campagna di educazione ecologica che serve a sensibilizzare tutta l'opinione pubblica, in modo speciale il mondo della scuola (ambiente educatore per eccellenza) e



la fine del silenzio.



«TRS» INVISIBILE

La protesi acustica endoauricolare che si dissimula nel condotto uditivo (Reg. n. 12117 Min. San.)

CENTRI DI APPLICAZIONE:

TRENTO

Via S. Bernardino, 14 - Tel. 0461/983188

ROVERETO

Borgo S. Caterina, 27 - Tel. 0464/431011

Offerte per «Dos Trent»

Defant Luigi	L. 3.900
Gruppo ANA Predazzo	L. 50.000
Don Dario Cologna in memoria di P. Reich, don Leita, C. Margonari e A. Civettini	L. 40.000
Legione Trentina in memoria dell'Alp. Col. Remo Zucchelli	L. 200.000
Sergio Filippi nell'anniversario della scomparsa della madre	L. 10.000
Sezione Bersaglieri - Trento	L. 5.000
N.N.	L. 10.000
Ermenegildo Fedrizzi - Sevignano per la nascita di Federica	L. 5.000
Gruppo ANA Baselga di Pinè	L. 50.000
Cavazzani Nereo in memoria dell'indimenticabile art. alp. Demetrio Moranduzzo «tesino» emigrante, scomparso per «mal de la mina» il 17.11.87, lontano dal proprio Campanile, in Belgio, con gratitudine ed immutato affetto	L. 100.000
Gruppo ANA Sopramonte	L. 50.000
Cons. Remo Tosolini per la nascita di Irene	L. 50.000
Gruppo ANA Rovereto in memoria del proprio Cons. Ugo Trinco	L. 50.000
Michele Pedri, in memoria di soci e amici «andati avanti»	L. 200.000

La Presidenza informa

Le riunioni settimanali del Comitato di Presidenza e le riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale del dicembre u.s. e del gennaio 1988 hanno sviluppate osservazioni e programmi della Sezione che per ragioni di spazio (l'Assemblea dei Delegati assorbe questa volta più spazio della consueta rubrica) riassumiamo:

Assistenza: l'organizzazione della operazione «San Patrignano» prosegue e nel corso del 1988 altre cassette verranno rese disponibili per accogliere la richiesta di Mucciolli.

Un congruo assegno è stato assegnato alla Vedova Salizzoni da parte del «Fondo di Previdenza Associati ANA» della Sede Nazionale. A tale proposito si chiarisce che il Fondo di Previdenza diviene operativo solo in occasione di manifestazioni a carattere nazionale (nel caso della Sezione di Trento per l'Adunata Nazionale e il raduno al Rifugio Contrin).

Raduno Adamello: viene auspicato un miglior coordinamento onde celebrare assieme le gesta ed i Caduti dell'Adamello. La Sezione con i suoi Gruppi della Zona Giudicarie - Val Rendena auspica anche una celebrazione sul Corno di Cavento.

Manifestazioni: si è preso atto della grande attività dei Gruppi della Vallagarina e Rovereto per il ripristino di opere belliche, cimiteri, sentieri, cippi, nel Gruppo del Pasubio.

Vita sociale: un'ampia relazione del prof. Vettorazzo illustra gli obiettivi che la redazione del giornale «Dos Trent» si prefigge per un migliore e nuovo assetto redazionale affinché il giornale venga letto da tutti i soci.

Il Comitato di Presidenza ha avuto colloqui con esponenti della Lega degli Obiettori di Coscienza e della Brigata della Pace.

Bilancio: chiusura positiva dei conti amministrativi e dell'Adunata.

TESSERAMENTO IN RITARDO...!

CAPIGRUPPO forza! I vostri iscritti rischiano di perdere «L'Alpino» se entro marzo i dati non saranno giunti a Milano...

Troppi Gruppi sono ancora completamente assenti!

Quindi CORRERE! CORRERE! CORRERE!

Onorificenze e Promozioni



Alessandro Sommadossi

Sezione di Trento - Il Consigliere Sezionale Alessandro Sommadossi è stato insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito R.I.

Vivissime congratulazioni.



Il cav. Michele Pedri

Al Cav. Michele Pedri, fondatore e Capogruppo ANA di Pomarolo, è stato assegnato per il 1987 il «Premio della Bontà» istituito dal Gruppo di Trento in memoria di Valentino Margonari.

Per l'ambito riconoscimento gli auguri e felicitazioni più vive da tutta la Sezione, anche perché ha interamente devoluto la somma per Dos Trent e Valtellina!

Questa la motivazione: «Per il costante attaccamento all'Associazione e per il suo generoso impegno civile e morale».



Ciro Angeli

Gruppo di Croviana - Il socio anziano Ciro Angeli, fondatore del Gruppo e Capogruppo, è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della R.I.

Compilimenti e congratulazioni.

Ricorre quest'anno il 40° anniversario della ricostruzione del gruppo artiglieria da montagna «Bergamo». La circostanza sarà celebrata contemporaneamente all'ormai tradizionale raduno dei «veci» del Bergamo delle campagne di Grecia e di Russia.

Il programma delle cerimonie prevede il 23 aprile alle ore 15.00 l'arrivo alla Caserma Druso di Silandro dei reduci del «vecchio Bergamo». Il giorno seguente alle ore 9.00 i radunati del gr. Bergamo «dopoguerra» si ritroveranno invece presso la Caserma Mignone di Bolzano per una breve cerimonia, prima di affluire anch'essi a Silandro attuale sede del «Bergamo» per ricongiungersi ai «veci» e commemorare assieme ad essi le tradizioni del Gruppo.

Alle celebrazioni parteciperanno numerose Autorità Militari e Civili che hanno servito nel Bergamo prima o dopo la guerra, fra cui il Gen. C.A. Carlo Meozzi comandante in Russia nel 1943 ed alla ricostituzione nel 1948.

FORZE ARMATE

Alla 13ª zona militare il nuovo comandante



Il generale di brigata Romano Bisignano.

Il gen. b. Romano Bisignano, nato a Cairo Montenotte in provincia di Savona il 30 luglio 1935 è il nuovo Comandante della Zona Militare di Trento.

La prestigiosa carriera dell'Ufficiale Generale iniziata nel 1954, con la frequenza dell'11° corso dell'Accademia Militare, è proseguita sempre nelle Truppe Alpine continuando una tradizione che ha visto molti liguri indossare, con orgoglio e capacità, il cappello alpino.

Ha frequentato il 94° corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia ricoprendo quindi incarichi di SM presso la brigata alpina Orobica, presso l'Ufficio Operazioni del III Reparto dello Stato Maggiore Difesa e in ultimo quale capo ufficio logistico di Scacchiere presso il Comando FTASE.

Al tempo del disastro del Vajont comandava una compagnia del battaglione alpino Belluno ottenendo, nel grado, un encomio solenne.

Nel grado di Tenente Colonnello ha comandato uno dei nostri migliori battaglioni alpini: il Pieve di Cadore.

Al generale e amico Bisignano giunga il caloroso e affettuoso saluto da parte di tutti gli alpini della Sezione di Trento e l'augurio di un felice e proficuo periodo di comando.

La Sezione A.N.A. di Trento porge al nuovo Arcivescovo

Mons. GIOVANNI MARIA SARTORI

il saluto più cordiale a nome di tutti gli Alpini trentini

Il nuovo ufficiale coordinatore del Comando



Il colonnello Francesco Guerrini.

Il Colonnello carrista Francesco Guerrini, nato a Barbarano Romano il 23 novembre 1932, ricopre, dal 26 ottobre 1987, il nuovo importante incarico.

Ha comandato, nella sua lunga e brillante carriera, lo squadrone esploratori «Lancieri di Aosta», il gruppo «Cavalleggeri di Saluzzo» quale vice comandante, nel grado di Tenente Colonnello il 12° gruppo «Cavalleggeri di Saluzzo» ed infine con il grado di Colonnello il Distretto Militare di Belluno.

Al Colonnello Guerrini, la sezione ANA di Trento, attraverso le colonne del suo giornale, augura buon lavoro e il più cordiale benvenuto fra noi.

Bravo cappellano!



Il cappellano militare don Gianni Spinoni.

Dal settembre 1987 è in forza presso il Comando Artiglieria di Trento il Cappellano Militare Tenente don Gianni Spinoni. Proveniente da Bergamo ha iniziato il servizio come alpino a San Candido e Dobbiaco nel giugno 1984.

Reclutamento poco alpino... Chi manovra il «cervellone»?

Il consiglio direttivo nazionale dell'Ana riunitosi in Milano il 21 febbraio 1988,

— **informato** che oltre 124 reclute del BAR «Taurinense» dell'attuale scaglione sono state prescelte da zone non di reclutamento alpino, mentre circa 40 giovani del cuneese sono stati destinati a corpi e specialità diverse nonostante tra i predetti vi fosse un elemento con elevata attitudine a specialità alpine;

— **considerato** che tale fenomeno sta verificando da tempo e che l'episodio eclatante lamentato ha accentuato una situazione in atto;

— **ricordando** che nello statuto dell'Associazione è previsto, come elemento determinante della sua esistenza, la difesa e la tutela delle tradizioni delle truppe da montagna, che hanno la loro matrice nelle Alpi e nelle valli alpine;

— **ritenuto** che «essere alpini» non è solo un requisito fisico o di addestramento ma soprattutto un fatto dello spirito derivante da tradizioni familiari e di territorio (talché i giovani aspirano a far parte dello stesso battaglione o reparto al quale sono appartenuti padre, nonni e parenti);

— **ravvisa** nella situazione creata un tentativo di distruggere la compattezza della specialità alpina, atto a determinare un diffuso malcontento tra i giovani, le loro famiglie e i soci dell'Associazione;

— **giudica** il comportamento degli organi preposti alla selezione determinato da grave insipienza se non da pervicace volontà di nuocere all'immagine delle Forze armate;

— **conferisce** pertanto mandato al presidente nazionale di manifestare tale intollerabile situazione al ministro della Difesa, riservandosi ogni azione a salvaguardia del patrimonio morale, ideale umano e culturale che gli alpini d'Italia rappresentano.

Assemblea del Centro Operativo di Protezione Civile

Lavorare per il futuro

Il giorno 3 ottobre 1987 si è riunita, nella sala di rappresentanza del Palazzo della Regione a Trento, l'assemblea dei soci del Centro Operativo di Volontariato Alpino.

La partecipazione dei volontari non è stata numerosa come ci si aspettava forse causa la contemporaneità di alcuni lavori agricoli.

L'importanza degli argomenti posti nell'ordine del giorno, ha dato vita ad un'accesa e interessante discussione a testimonianza di quanto i volontari alpini siano partecipi e legati al futuro del Centro.

Il ben noto buon senso, le osservazioni equilibrate, lo spirito pratico delle proposte, ha permesso di risolvere tutti i problemi nel pieno rispetto statutario.

L'assemblea ha deciso, fra l'altro, di fissare il numero dei consiglieri da eleggere, a integrazione di quelli in carica, in numero di quattro. Dall'elezione, a scrutinio segreto, sono risultati eletti: Albertini Franco, De Carli Luigi, Pinamonti Maurizio e Secchi Renzo.

Ai neo eletti il saluto e l'augurio di buon lavoro da parte di tutti gli alpini della Sezione.

È stato anche deliberato di adottare per il Centro Operativo il distintivo regolamentare della Protezione Civile come previsto dalla Sede Nazionale. Farà eccezione il NU.VOLA Val di Non che potrà mantenere con quello regolamentare anche il proprio.

Organizzazione del Centro.

Le molte domande che continuano a pervenire da parte dei singoli e dei gruppi sulle procedure, in verità molto semplici, che regolano l'adesione alla P.C. ci consigliano di riepilgarne qui le fasi essenziali.

1° Adesione.

Per fare parte del Centro Operativo è necessario che:

- il gruppo ANA compili la scheda mod. B;
- elegga, al proprio interno, un responsabile e un vice responsabile della P.C. (può o non coincidere con il capo gruppo ANA);
- gli alpini del gruppo (compreso il responsabile e il suo vice) compilino la scheda mod. D allegando anche:
 - certificato generale del casellario giudiziale oppure il certificato di buona condotta rilasciato dal comune,
 - certificato di sana e robusta costituzione fisica,
 - certificato di vaccinazione antitetanica,



- n. 2 fotografie formato tessera a capo scoperto;

N.B.: le schede mod. B e D si possono ritirare presso la segreteria.

2° Costituzione NU.VOLA (Nucleo Volontario Alpino).

- i gruppi ANA facenti parte della medesima zona, valle o valli limitrofe che hanno aderito al Centro e da questo iscritti nell'albo, si riuniscono in assemblea e danno vita al loro NU.VOLA.;
- alla costituzione del NU.VOLA. faranno seguire l'elencazione di:
 - un capo NU.VOLA.,
 - un vice capo NU.VOLA.,
 - un segretario,
 - un cassiere.
- copia del verbale dovrà pervenire a questo Centro che ne sanzionerà così la costituzione.

3° Operatività.

È la più complessa, impegnativa e lunga. Occorre molta perseveranza per realizzarla. Essa viene acquisita allorché il NU.VOLA. ha raggiunto la sua completa autonomia logistica disponendo di tende, brandine, sacchi da bivacco, cucina da campo in misura adeguata ai propri volontari.

Per l'equipaggiamento individuale da lavoro (giacca, pantaloni, berretto di color arancione) e nastro porta cognome, gruppo sanguigno se ne fa carico il Centro.

Durante questa fase il NU.VOLA. ricercherà, in uno dei sottoelencati settori d'intervento, quello o quelli a lui più congeniali.

- pronto soccorso (medici, infermieri)
- nuclei per la disinfestazione,
- alimentazione (preparazione del vitto),
- alpinismo,
- ecologia,

- cinofili,
- veterinari,
- ergotecnici con mezzi leggeri e/o pesanti,
- recupero beni culturali,
- tecnici edili, idraulica, elettricità, carpenteria, falegnameria,
- sommozzatori etc.

L'appartenenza degli alpini ad altre organizzazioni di volontariato (soccorso alpino, Vigili del fuoco, servizio infermi ecc.) non è in contrasto o in antagonismo con l'adesione al Centro.

Agli alpini che fanno parte del Centro spetta, secondo la normativa in vigore, Art. 11 del D.L. 159/84 convertito in legge 363/86,

- il mantenimento del posto di lavoro,
- la retribuzione,
- il rimborso spese di trasferta
- l'assicurazione infortuni

Conclusioni.

L'esigenza Valtellina ancora una volta, ha dimostrato che qualsiasi evento calamitoso (terremoto, inondazione, frane ecc.) ovunque si verifichi, e quali che siano le sue proporzioni ha bisogno di uomini altamente specializzati (sommozzatori, conduttori cani da ricerca, vigili del fuoco ecc.) e di mezzi speciali, ma soprattutto di uomini capaci di ricostruire un'argine, ripulire case, campagne, ferrovie, fabbriche dal fango, rimuovere ostacoli, bonificare e disinfettare terreni e cose.

A questi uomini e per questi interventi bastano pochi attrezzi, buone braccia, le loro tende per riposare, le loro cucine per alimentarsi e i loro automezzi per intervenire.

Tutte cose che noi del Centro Operativo siamo già in grado (anche se in misura ridotta) di fornire con i nostri primi NU.VOLA.

Aurelio De Maria

LE NOSTRE FANFARE



Continua la Rassegna sulla vita delle nostre fanfare. Alla Fanfara di Pieve di Bono l'onore della nostra rubrica.

Il consigliere addetto Mario Kirchner

È stata costituita a Pieve di Bono nel 1959 per iniziativa di un gruppo di Alpini e del compianto Maestro Cav. Giuseppe Patelli. La nostalgia per quella musica che rievoca le gloriose pagine di storia degli Alpini e l'espressione genuina delle canzoni montanare e della naia, sono state guida per la scelta di un repertorio applauditissimo fin dai primi concerti.

Nata con 31 elementi ne conta ora 32, ma in questo periodo altri allievi si stanno

preparando e fra poco andranno ad aumentare il numero dei suonatori. È impossibile elencare in poche righe le tante uscite in Italia e all'estero (ad esempio nel 1982 sono 31) con la partecipazione annuale all'Adunata Nazionale e al Pellegrinaggio in Adamello. La Fanfara è orgogliosa di aver sempre onorato con le sue note gli Alpini della zona, la Sezione di Trento e l'Associazione Nazionale.

Diretta in passato da vari Maestri, ora

è sotto la guida del Maestro Ballini Dario. Presidente è il cav. Gaetano Ballini consigliere di zona.

In occasione del 25° anniversario di fondazione è stata curata una pregevole pubblicazione (120 pagine) dal titolo «Squilli alpini». Leggendola ed esaminando le tante fotografie si comprende il grande impegno del complesso e dei suoi dirigenti.

Bruno Lucchini

Abbiamo visitato il campo di battaglia di S. Patrignano



Una mattina uggiosa, con la nebbia che a banchi intermittenti rende più triste il paesaggio che sfreccia, in un susseguirsi di immagini ovattate, dal finestrino della vettura che ci porta verso Rimini.

La meta è S. Patrignano.

Nessuno parla: certamente non è stata l'alzataccia a limitare l'usuale scambio di opinioni tra amici in viaggio. Un solo pensiero catalizza le nostre menti: stiamo andando a visitare la zona dove si combatte la guerra per la vita.

La vettura, dopo aver lasciato Rimini alle spalle, si inerpica lungo una stretta strada di campagna che sale in collina.

Il mare, grigio e rugoso, segna l'orizzonte di un cielo sempre più plumbeo quasi che la natura volesse crearci l'atmosfera più idonea al nostro ormai prossimo incontro. Ed ecco S. Patrignano. La stradina termina contro una costruzione rosso mattone: è il posto di controllo e di guardia, è il filo spinato che divide le retroguardie dalla prima linea. Alcuni ragazzi ci vengono incontro; poche parole per spiegare chi siamo e subito la diffidenza iniziale si trasforma in cortesia: siamo

amici o meglio siamo loro alleati.

Arriva Michele, braccio destro di Vincenzo Muccioli, è lui che ci guida all'interno della Comunità.

Incominciamo da un piccolo zoo comprendente due pantere nere, due leopardi ed alcuni uccelli esotici. È ubicato proprio lì presso l'entrata quasi a ricordare la durezza della lotta del quotidiano vivere, laddove la legge del più forte regna sovrana. Sono animali che forse nessuno voleva, ma che qui hanno trovato chi si è interessato della loro esistenza. Proseguiamo lungo la strada sterrata con quel fango giallastro che solo in Romagna si può trovare.

Ecco le costruzioni adibite a laboratorio per il recupero degli arredi lignei d'epoca, per la produzione di carta da parati dipinta a mano, per l'officina meccanica e di carpenteria metallica. La qualità delle lavorazioni è di altissimo livello tanto che la clientela è soprattutto inglese ed americana.

Più avanti si entra nella cantina di produzione del pregiato vino Sangiovese: tutto lindo e con macchinari tecnologica-

mente avanzati.

Ora è necessario proseguire con la vettura: sono ben tre chilometri di strade interne che si devono percorrere. Gli allevamenti comprendono due stalle per bovini da latte e da macello, una scuderia per cavalli da lavoro e da sella, un grosso gregge di pecore, diverse specie di cani soprattutto da guardia ed infine animali da cortile, mentre il pesce è assicurato da un laghetto che riempie una piccola valle fra due colline.

Lungo il percorso incontriamo mezzi agricoli di ogni genere, ragazzi che lavorano singolarmente od in piccoli gruppi, bambini che giocano nelle vicinanze della costruzione adibita ad asilo.

Scendiamo dalla vettura per entrare nei laboratori di pellicceria, di tessitura della lana, di confezione di tappeti e coperte, qui operano soprattutto le ragazze, così come nel grande refettorio comune e nelle cucine. Anche il settore della grafica è in gran parte riservato alle donne, mentre la manutenzione dei fabbricati è di competenza dei ragazzi.

Le ore sono trascorse in fretta, è presto

mezzogiorno e Vincenzo Muccioli ci sta aspettando nel grande salone dove pulsa il cuore organizzativo ed amministrativo della comunità. Qui non esistono uffici riservati, tutti lavorano fianco a fianco. Lo stesso Vincenzo lavora in mezzo a tutti: non ha nemmeno una sua scrivania o una sua seggiola.

Ci accoglie con la sua possanza fisica, la sua mano stritolata la nostra e ci fa temere una sua eventuale botta amichevole sulle spalle: sembra un artigiere alpino di quelli che riescono a fare il presenta-arm con il pezzo in dotazione.

Si parla dei problemi organizzativi per le case prefabbricate, si parla degli alpini di Cesena che stanno rimontando le costruzioni arrivate dal Friuli, e fra un discorso e l'altro assistiamo ai suoi interventi - duri e scevri da compromessi - con i quali dirige la comunità.

Certo al primo momento il suo piglio lo fa sembrare scontroso e cinico come certi comandanti sul campo di battaglia, ma poi piano piano ci si rende conto che il suo è l'unico vero modo di agire se vuole aiutare questi suoi ragazzi, ed allora gli atteggiamenti che all'inizio potevano sollevare perplessità diventano logici ed indiscutibili. Allora si capisce che lui è il «generale» che vuole la salvezza dei suoi combattenti, allora si capisce che le strade coperte di pantano sono le trincee lungo le quali si combatte questa guerra per la vita, allora si capisce che i settecento combattenti (tanti sono i ragazzi di S. Patrignano) devono essere almeno protetti dai nemici esterni, visto che la loro guerra la devono combattere al loro interno. Hanno due sole armi: il lavoro duro dei campi, dei laboratori o dello studio e le ferree leggi della comunità. Chi sgarrisce è perduto. La loro comunità deve autogestirsi così come la loro fragile psiche deve diventare forte fino ad autogestirsi.

La lotta è dura e lunga almeno tre quattro anni e non tutti possono ritornare nelle retrovie guariti: non pochi rimangono sul campo.

Eppure ogni giorno trenta nuovi combattenti chiedono di poter affrontare la lotta in queste trincee, chiedono di avere l'opportunità di vincere la loro lotta per la vita. Ma le trincee sono troppo affollate, non possono più garantire la possibilità di riparo per i nuovi.

Forse gli Alpini hanno l'opportunità di far arrivare dal Friuli questi ripari.

Abbiamo sentito alcuni amici, anche Alpini, sollevare perplessità. A questi vorremmo rispondere ponendo a nostra volta alcune domande: se questi ragazzi fossero invece degli alcolizzati o degli ammalati psichici come ci comporteremmo? Eppure il problema nasce dalla medesima fonte, cioè da una fragilità psicologica che non consente di superare le difficoltà del vivere quotidiano. E poi a chi si deve far risalire la responsabilità di moltissime situa-



Anche S. Patrignano ha il suo «asilo»

scienza evidenzerebbe qualche peccato veniale per alcuni di noi.

Facili moralismi a parte, a S. Patrignano si sta combattendo. Noi Alpini vogliamo zioni? Forse un semplice esame di co-

stare a guardare o riteniamo di contribuire a rendere migliore - non solo a parole - questa società in cui viviamo e che in altri termini chiamiamo Patria?

Luigi Decarli

COLLABORAZIONE RICEVUTA

Gruppi di Cloz, Romagnano, Zona basso Sarca, e Ledro, Lomaso, Trento, Villa Lazzano, Varena, Daiano, Ditta Fracchetti cav. Asterio, Ditta Gobbi cav. Dino.

OFFERTE PERVENUTE

Gruppo ANA VIGO CORTESANO	L. 50.000
Gruppo ANA TENNO	L. 50.000
Gruppo ANA VALFLORIANA	L. 100.000
Gruppo ANA PREDAZZO	L. 200.000
Gruppo ANA ZIANO	L. 500.000
Gruppo ANA TELVE VALSUGANA	L. 100.000
Gruppo ANA GARDOLO	L. 500.000
Gruppo ANA MEANO	L. 100.000
Gruppo ANA FLAVON	L. 250.000
Gruppo ANA LASINO	L. 100.000
Gruppo ANA VILLALAGARINA	L. 100.000
Gruppo ANA FAI DELLA PAGANELLA	L. 200.000
Gruppo ANA ROVERÈ DELLA LUNA	L. 100.000
Gruppo ANA BLEGGIO - LOMASO - S. LORENZO B. - FIAVÈ E STENICO	L. 220.000
Alpino GRISENTI CARLO	L. 50.000

ATTIVITA' SPORTIVA

Marco Zorzi

53° campionato nazionale di sci fondo - Pescocostanzo (Aquila) 6.3.1988
Un trionfo per la sezione di Trento

Tullio Bonelli, Camillo Rosani e Adriano Somnavilla sul podio delle premiazioni.

«Per gli alpini non esiste l'impossibile»; è una frase che troviamo scolpita a caratteri cubitali nella roccia del «DOSS TRENT», la montagna che dà il nome alla testata del nostro giornale.

Con la tecnologia del giorno d'oggi e con i mezzi del 2000 «l'impossibile» se non scomparso, sicuramente ha raggiunto una dimensione diversa di quando quella frase è stata scolpita nella dura roccia; ciò nonostante una notte ed un mattino per il viaggio di andata, un pomeriggio per provare la pista sotto l'acqua, la gara della domenica ed una seconda notte di viaggio per presentarsi puntuali al lavoro il lunedì alle 8 non è stata una cosa da poco.

E la storia del 53° campionato nazionale disputato quest'anno in terra d'Abruzzo, a Pescocostanzo, in una zona impervia ai piedi della Maiella; campionato già rimandato una volta per mancanza di neve e disputato il 6 marzo sotto una bufera di neve e di pioggia gelida dopo una notte di pioggia a diluvio e di nebbia fitta.

Notevole lo sforzo della commissione sportiva per ricomporre la squadra dopo il rinvio che crea sempre notevoli problemi di disponibilità da parte dei vari atleti, ma il risultato conseguito ha ripagato tutti degli sforzi e dei disagi subiti.

21 atleti delle valli di Fiemme e Fassa, delle valli di Sole e di Non e di Rovereto,

accompagnati dai consiglieri della Sezione, Vaia Elio e Bernarelli Giovanni, hanno caparbiamente voluto e saputo dimostrare ancora una volta che gli alpini della sezione di Trento con gli sci da fondo non scherzano, anche giocando fuori casa e con condizioni metereologiche particolarmente avverse.

Su 8 categorie ANA previste dal regolamento, la sezione di Trento è salita sul podio in 7 categorie, vincendo addirittura il titolo di categoria in quattro categorie: nella seconda con Selle Diego di Cavalese nella terza con Dellasega Ivano di Predazzo, nella quarta con Bonelli Tullio di Masi


Gli atleti partecipanti al campionato con il consigliere nazionale Martini.

di Cavalese e nella sesta con Rovisi Carlo di Moena.

Nella quarta categoria oltre all'oro di Bonelli Tullio, la sezione di Trento, ha conquistato l'argento ed il bronzo rispettivamente con Rosani Camillo di Commezadura e con Somnavilla Adriano di Moena.

Oltre ai vari titoli individuali, la sezione di Trento ha vinto *tutti* i trofei di categoria in palio per somma dei migliori tempi di ogni categoria.

Ancora un terzo assoluto il predazzo Facchini Paolo pur non in perfetta forma ed in parte tradito dalla neve particolarmente pesante e dal freddo della partenza, che in condizioni migliori sarebbe potuto salire ancora più in alto sul podio.

«Voi di Trento avete l'autotreno per portare a casa tutti i trofei?» ci chiedevano le varie autorità presenti alla premiazione svoltasi sotto una bufera di neve che rendeva ancora più «alpina» l'atmosfera di chiusura della manifestazione alle cinque del pomeriggio.

Obiettivamente un plauso al gruppo di Pescocostanzo che, ha saputo approntare un campionato accettabile sotto il profilo tecnico ed organizzativo e privo di grosse lacune sia nella fase preparatoria del sabato che nella compilazione delle classifiche. Questo anche dovuto al prezioso apporto tecnico organizzativo dell'addetto sportivo nazionale Attilio Martini anche lui socio della sezione di Trento.

Lo abbiamo visto correre per tutto il sabato e tutta la domenica; lo abbiamo visto sbiancare in volto quando alle 9 della do-

menica, ora fissata per la partenza della gara, dei cronometristi non c'era nemmeno l'ombra.

Da queste pagine del «Doss Trent» ancora un grazie agli atleti fondisti della se-

zione di Trento, che con la loro forza, lontanità e sacrificio, hanno regalato alla nostra sezione un successo strepitoso.

Il consigliere sezione
Elio Vaia

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 1988
APRILE

- giorno 24 : Inaugurazione Gruppo PALÙ del FERSINA
- giorno 17 : Milano - Assemblea straordinaria Delegati

MAGGIO

- giorno 8 : Gruppo di BARCO - Inaugurazione Sede sociale
- giorno 14/15: TORINO, 61ª ADUNATA NAZIONALE
- giorno 29 : MILANO - Assemblea Ordinaria dei Delegati di Sezione

GIUGNO

- giorno 12 : Inaugurazione Gruppo di CASTELFONDO
- giorno 19 : Gruppo di ARCO - 60° di Fondazione
- giorno 19 : Gruppo di Trento - Trofeo Nino Andreus - Tiro a segno
- giorno 26 : 6° Raduno Nazionale al rif. CONTRIN.
- giorno 26 : PASSO BUOLE - Commemorazione Caduti a cura gruppo di ALA
- giorno 26 : a BRESIMO - Raduno zona MEDIA VAL DI NON

LUGLIO

- giorno 3 : a BORGIO VALSUGANA - 12° Campionato Nazionale di Corsa Montagna a staffetta
- giorno 3 : a ROMALLO - Raduno della zona ALTA VAL DI NON
- giorno 10 : PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA
- giorno 9/10 : MONTE CORNO sul Pasubio - Commemorazione Martiri Battisti e F. a cura del gruppo di VANZA di Trambileno
- giorno 12 : Sezione di Trento - sul DOS TRENT ricordo del martirio di Cesare Battisti
- giorno 17 : a LEVICO - 60° di Fondazione e Raduno di zona ALTA VALSUGANA
- giorno 31 : a VILLAZZANO - 60° di Fondazione

CARO CAPOGRUPPO

a cura di Guido Vettorazzo

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu! L'ANA è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi, se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare...

Tricolore esposto e rispettato, vanto di ogni buon alpino

E' da poco iniziato il 1988, 70° dalla fine della guerra 1915-18 che concluse l'unità d'Italia. Poiché di questa unità è simbolo indiscutibile il nostro tricolore, vale la pena ritornare in argomento ricordando come fu proprio l'A.N.A. nazionale a lanciare nel 1984 la famosa campagna perché la nostra bandiera nazionale fosse riscoperta, rilanciata, esposta, festeggiata. Ci impegnammo nel programma, e pur fra qualche delusione o resistenza, tutti abbiamo notato un certo aumento di attenzione e di rispetto. Molti Gruppi hanno regalato il Tricolore alle Scuole, altri hanno collaborato con maestri e alunni nel programmare studi e ricerche sulla bandiera nazionale, promuovendo anche la facile costruzione con carta colorata, fornendo addirittura agli alunni pacchetti di carta bianca, rossa e verde, pre-tagliata in adatta misura...

Si sa che nella scuola, oltre che in famiglia, si formano le nuove generazioni e che queste iniziative sono in genere bene accette e trovano successo. Naturalmente è di capitale importanza l'intesa preventiva con gli Insegnanti, con i loro Dirigenti e con il Consiglio scolastico: qualsiasi passo in tale

ambito va concordato adeguatamente e promosso con tatto. Se no si rischia l'insuccesso e sarebbe un peccato!

IN QUESTI GIORNI ESPONIAMO IL TRICOLORE

- 11 Febbraio: giorno della Conciliazione;
- 25 Aprile: anniversario della Liberazione;
- 1 Maggio: festa del lavoro;
- Prima domenica di giugno: festa della Repubblica
- 28 Settembre: liberazione di Napoli;
- 4 Ottobre: S. Francesco patrono d'Italia;
- 15 Ottobre: anniversario fondazione delle truppe alpine;
- 24 Ottobre: costituzione delle Nazioni Unite;
- 4 Novembre: festa delle FF.AA. e dell'unità nazionale;
- Da stabilire: festa del Tricolore.

Altro punto da sviluppare: in ogni casa una bandiera, da esporre in giorni stabiliti, specialmente se è casa o sede di alpini.

Si veda in particolare il Decreto del Presidente del Consiglio 3 giugno '86, pubblicato anche su L'ALPINO mag. 1987, richiamando il merito la norma fondamentale: la bandiera nazionale va esposta dalle ore 8 al tramonto (alza e ammainabandiera).

Ciò significa che l'esposizione deve essere giornaliera, cui deve seguire sempre il ritiro alla sera.

In altre parole la bandiera non può essere lasciata esposta in continuazione (salvo casi speciali e autorizzati).

Non va dimenticata fuori a marcire sotto le intemperie, come purtroppo talvolta si vede...!

Caro Capogruppo Ti saluto, augurando Ti buon lavoro!

Aff. tuo GiVi

PER L'ADUNATA NAZIONALE DI TORINO PENSIAMO A BUONI STRISCIONI!

La nostra sfilata serve anche a far sapere all'opinione pubblica chi siamo, che cosa facciamo, come la pensiamo su concetti, problemi, principi...

È quindi utile, opportuno e necessario presentarci a chi ci vede, alla gente, alla TV, alle Autorità di Governo, oltre che marziali e in ordine, anche con frasi scritte su striscioni o cartelli: però scritte sintetiche, chiare, significative e intelligenti, affinché tutti sappiano e magari imparino.

Le buone idee può averle anche Pierino: basta pensarci!



ZONA DI ROVERETO

Impressionante improvvisa scomparsa



Adriano Civettini

Il Consigliere di Zona Adriano Civettini nella notte del 31 gennaio 1988 ha perduto la vita in fatale incidente stradale mentre rientrava a Rovereto da Vallarsa, ove aveva presieduto l'Assemblea di quel Gruppo.

È come caduto in servizio quindi: aveva infatti con se l'inseparabile cappello alpino e il vessillo della Sezione, con i quali aveva anche presenziato sabato 30 gennaio presso la Brigata alpina Tridentina in quel di Bressanone, alla commemorazione di Nikolajevka.

Era Consigliere di Zona da sei anni. Diligente e impegnato, aveva sempre lavorato per l'ANA con passione esemplare e disponibilità generosa, come pure in vari organismi scolastici relativi ai figli.

Alle esequie massiccia la presenza di gagliardetti e alpini, di autorità civili e militari, di amici e conoscenti.

Nel cimitero di S. Marco ha pronunciato parole di partecipazione e cordoglio il Vice Presidente Cavazzani presente con vessillo sezionale e molti Consiglieri sezionali e di zona.

Alla moglie Adriana, ai figli ed ai familiari tutti le rinnovate condoglianze della Sezione ANA di Trento e della Redazione «Doss Trent».

G.V.

ROVERETO

Ricordo di Ugo Trinco Consigliere del Gruppo

Stava verniciando il ceppo porta bandiere, che aveva costruito per la sede ANA «Filzi», quando fu colto da malore.

All'ospedale chiese di poter ammirare

ancora quell'opera, nel frattempo rifinita dal figlio: soddisfatto e commosso, sorrise felice...

In quel ceppo il ricordo ideale di Ugo: la famiglia, il lavoro, gli alpini! D.D.P.

VANZA E VALLARSA

Esemplari attività alpine

Giovanni Laezza, che già da tempo assieme agli alpini di Vanza e Vallarsa lavora per il riassetto e ricupero di ricordi e di opere ex militari sul Pasubio e Zugna, mercoledì 3.2.88 ha presentato la relazione presso il Comune di Rovereto all'incontro con vari Capigruppo della Zona, con i Sindaci di Rovereto e Vallarsa, con rappresentanti del Comprensorio C10, dell'Azienda Turismo e della SAT.

Tema principale era il ricupero e riassetto dell'ex cimitero austriaco di Pian del Cheserle, il cui progetto già approvato dovrebbe quanto prima avere attuazione a mezzo prestazioni di alpini in servizio ed in congedo.

Con quanto già fatto nel 1987 per il sentiero che da Monte Spil porta alla selletta del Corno Battisti e al rustico altare costruito presso i due cippi indicanti il luogo della cattura di Battisti e Filzi, anche con questo riassetto la zona Zugna-Pasubio riceverà arricchimento di conoscenza e considerazione.

Si pensa che nel prossimo luglio, prima di recarsi in Ortigara per l'annuale pellegrinaggio, il Presidente naz. Caprioli potrebbe sciogliere la promessa di una visita a Rovereto e dintorni inaugurando addirittura il nuovo sentiero e l'altare sul M. Corno e poi il Cimitero al Pian del Cheserle, presenti probabilmente anche ospiti austriaci.

CALLIANO

Gli alpini di Calliano si sono dati appuntamento recentemente per la consueta assemblea generale. Il capogruppo Fabio Pernecher, nell'aprire i lavori, ha ricordato il ruolo dell'ANA con la sua azione di volontariato a livello locale a nazionale. Un ruolo che va espandendosi sempre più con l'istituzione di gruppi di Protezione civile.

Entrando nel merito delle singole iniziative realizzate nel corso del 1987 il segretario Silvestro Peghini ha ricordato l'intensa attività: dalla partecipazione a manifestazioni organizzate dall'ANA provinciale all'adunata nazionale di Trento, dalle cerimonie svoltesi a Rovereto alla staffetta per la pace. Inoltre la gita a Vienna, molto apprezzata, il contributo per la riuscita della sagra del paese, la commemorazione dei caduti, il contributo per il restauro ed il riscaldamento della chiesa, la castagnata, la presenza del gruppo nelle feste natalizie

con i Babbo Natale che hanno distribuito doni a grandi e piccini.

POMAROLO

Gli alpini di Pomarolo non potevano sciare una tradizione ormai radicata ed ereditata dai bimbi del paese. Pertanto «vecchia Befana» con scorta d'onore di barbuto alpino ha voluto scaricare da asinello carico di doni tante piccole cose per la felicità dei bambini del paese.

Presso la «Baita penne nere» costruita anni fa dal Gruppo alpini di Pomarolo Servis, ha avuto luogo nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria. Presiedeva l'incontro, in rappresentanza della sezione provinciale, il consigliere Paolo Colombari che ne ha portato il messaggio di saluto di augurio.

Il capogruppo Michele Pedri ha svolto relazioni morale - organizzativa e finanziaria, mettendo in rilievo i punti più significativi: la partecipazione del Gruppo all'adunata nazionale di Trento, anche con prestazioni organizzative personali e di gruppo, e la ristrutturazione del monumento ai Caduti, progettato dall'architetto Fia, inaugurato nel giugno scorso, nel 25° di fondazione del Gruppo alpini.

Di grande soddisfazione quindi il bilancio, ma specialmente il programma 1988 che vedrà gli alpini di Pomarolo principalmente impegnati per l'adunata nazionale di Torino e per le speciali manifestazioni festeggiate al 20° anniversario della «Baita penne nere».

Fu infatti realizzata ormai nel lontano 1967 con generoso slancio anche sociale poiché è sulla montagna di Servis, meta di soggiorno significativamente ideale per tutta la popolazione di Pomarolo, oltre che per il Gruppo ANA «Ciro Galvagni».

NOMI

Nella saletta del bar Acili di Nomi nei giorni scorsi ha avuto luogo l'assemblea annuale del gruppo per il rinnovo delle cariche in seno alla direzione del gruppo.

Dopo la relazione morale tenuta dal capogruppo uscente, e l'illustrazione dell'attività svolta con particolare riferimento all'adunata nazionale di Trento dove il gruppo di Nomi si è distinto a fianco del gruppo di Nogaredo per la splendida realizzazione di un punto di ristoro in corso 3 Novembre, si è passati alla lettura del bilancio, che ha soddisfatto i presenti, che hanno provveduto al rinnovo delle cariche convinti del buon operato della direzione.

Ecco le nuove cariche del gruppo: Basso segretario, Ghezzi cassiere, riconfermato all'unanimità quale capogruppo Roberto Stedile.

LIZZANELLA

Nei giorni scorsi il capogruppo uscente della sezione ANA di Lizzanella, Ennio Barozzi, ha convocato l'assemblea dei soci per ripercorrere brevemente le tappe più importanti ed impegnative del 1987. Innanzitutto il lavoro svolto per l'allestimento del grande posto di ristoro presso l'ex terreno Ferrari a Lizzanella, in occasione della sessantesima Adunata nazionale degli alpini, tenutasi a Trento il maggio scorso. Lizzanella, in quei giorni, ha ospitato cinquanta alpini di Adro, il gruppo unito in gemellaggio con il quartiere roveretano.

«È stato motivo di grande soddisfazione - ha ricordato il capogruppo - vedere tra noi alpini e altri ospiti, il sindaco di Adro assieme al sindaco di Rovereto; unico neo della manifestazione è stato il maltempo, ma nonostante la pioggia, l'allegria e i brindisi non sono mancati».

L'ultima parte dell'incontro è stato dedicato alla votazione del nuovo direttivo che avrà la durata di due anni. I soci hanno riconfermato come capogruppo Ennio Barozzi.

VILLALAGARINA

Sabato 5 dicembre u.s. si è svolta a Villalagarina la riunione annuale del Gruppo ANA, che vedeva all'o.d.g. la relazione morale e finanziaria del gruppo, l'elezione del nuovo direttivo, nonché i programmi per l'anno 1988.

Presenziava tale riunione il consigliere sezionale Riolfatti Mario, davanti ad un nutrito gruppo di alpini ed amici degli alpini.

Il capogruppo Baldo Bruno svolgeva la relazione morale e finanziaria attuata nell'anno in corso, evidenziando la nostra partecipazione all'adunata di Trento, alla gita effettuata a Vienna ai primi di maggio, alla partecipazione ad altre manifestazioni organizzate nella zona cui il gruppo aderisce, ma anche in zone limitrofe, ai giuramenti del Btg. Trento a Brunico, alla visita effettuata al gruppo di militari di leva provenienti dalla nostra regione.

Seguiva quindi la relazione finanziaria, che trovavano tutti i presenti ad approvare all'unanimità.

Veniva quindi abbozzato il programma '88 che prevede oltre la nostra partecipazione all'adunata di Torino (albergo già confermato), il 20° del gruppo per settembre, l'organizzazione della ormai tradizionale maccheronata in piazza in abbinamento al carnevale di Villa, il natale anziani, e la consueta disponibilità del gruppo alle varie richieste di collaborazione.

Al termine veniva data lettura della nuova direzione, avvenuta a seguito di votazione segreta, che dava i seguenti risultati: Baldo Bruno (capogruppo); Minello Rino (segretario); Rigotti Vittorio (cassiere); Candioli Adriano, Straffellini Mario, Riolfatti

Mario, Dapor Aldo, Todeschi Silvano, Petrolli Sergio (consiglieri); Zandonai Stefano e Simonetti Oreste (sindaci).

LENZIMA

Vicini alla sofferenza...

Anche quest'anno il gruppo ANA guidato dal capogruppo Renzo, ha voluto festeggiare le ragazze dell'Istituto di Lenzima organizzando la tradizionale festa di S. Lucia.

Nel primo pomeriggio infatti una S. Lucia, accompagnata da dei pastori ed un piccolo pony (Califfo per l'occasione), nonché da una bella schiera di alpini del gruppo e della zona di Rovereto, si è portata nella sala teatro dell'istituto, dove è stata accolta da una ovazione delle ragazze, ma anche dei parenti, abitanti di Lenzima e gente venuta per passare e donare un pomeriggio di allegria a quanti abitano tale Istituzione.

Il piccolo pony carico di leccornie, si è lasciato tranquillamente accarezzare e fotografare prima di concedere a S. Lucia di donare quanto portato.

Rallegrava la serata il coro S. Ilario, magistralmente diretto dal M° Pileggi, nonché la fisarmonica di Manfrini Francesco.

Emozionante però è stato sentire quanto le ragazze dell'Istituto hanno voluto preparare per tale festa, vale a dire canzoni, scenette e monologhi.

Al termine la Madre Superiora, visibilmente commossa, ha ringraziato tutti gli alpini per quanto fatto, ma anche i presenti, per aver voluto donare in queste feste natalizie un po' di gioia e calore a tali ragazze, gli occhi delle quali esprimevano la gioia che le parole, alle volte, non possono dare.

Da parte del gruppo ANA è stato già fissato l'impegno per S. Lucia per l'anno 1988.

VOLANO

Sabato 19 dicembre nei locali della sede sociale si è svolta l'assemblea annuale delle penne nere locali, alla presenza del consigliere sezionale Riolfatti Mario che all'unanimità è stato eletto presidente dell'assemblea.

Il capo gruppo Rigo Egidio ha svolto la relazione morale soffermandosi sui punti salienti del trascorso anno: la befana del bocia e dell'anziano organizzata in sede; l'organizzazione della I edizione dell'«avellana» gara di marcia non competitiva aperta a tutti.

L'organizzazione per l'accoglienza e l'ospitalità ai gruppi di Rho (MI), Montecchio Maggiore (VI), S. Vito di Leguzzano (VI) ed alcuni soci della sezione di Ceva (TO) nei giorni dell'adunata nazionale, comprensiva di vitto ed alloggio il concerto alpino in teatro. Proseguendo la relazione il capogruppo si è soffermato su alcune opere assistenziali svolte per la comunità. È se-

guita la relazione morale del cassiere che, ha dato delle cifre lusinghiere.

Si è poi passati ai programmi futuri tra cui il 10 gennaio la Befana del bocia il 24 gennaio una cerimonia per la ricorrenza di Nikolajevka.

Il 24 aprile la II edizione dell'«avellana» (quest'anno in calendario nelle gare nazionali di marcia non competitiva) ed infine l'adunata di Torino per cui il gruppo ha già prenotato un residence con 57 posti letto. L'assemblea è terminata con il consenso dei soci ed una bicchierata a base di «l'alpino e il suo brut» uno spumante confezionato in casa per l'occasione.

ZONA BASSA VAL LAGARINA

VALLE DI GRESTA

Il gruppo alpini Valle di Gresta ha tenuto l'assemblea ordinaria degli iscritti presso l'albergo passo S. Barbara, con la presenza del presidente provinciale Nereo Cavazzani, del sindaco Franca Gentili e del sen. Glicerio Vettori e rappresentanti il gruppo Ana di Mori.

Prima del raduno nella chiesa parrocchiale era stata celebrata una messa per ricordare i caduti di tutte le guerre e tutti gli alpini scomparsi, rito accompagnato dal coro Monte Stivo. Il presidente del gruppo Agostino Martinelli dopo aver rivolto un saluto alle autorità ha svolto la relazione morale e dell'attività del 1987. Oltre che per le tradizionali feste organizzate durante l'anno il gruppo si è distinto durante l'adunata nazionale di Trento collaborando all'allestimento di un punto ristoro, ha lavorato con le società sportive locali durante diverse manifestazioni, ma quello che più conta è la presenza attiva in ogni luogo dove fosse richiesto un aiuto ai più bisognosi.

Il presidente Cavazzani nel portare il saluto del direttivo sezionale, si è complimentato con tutti gli alpini grestani per il contributo fattivo dato per la costruzione della «baita di don Onorio». La sezione di Trento è ora impegnata nel recupero delle casette prefabbricate in Friuli per donarle alla comunità di S. Patrignano. Un plauso anche per la massiccia adesione venuta dagli alpini grestani per la costituzione del gruppo alpino di protezione civile.

Dopo un breve discorso del sen. Vettori ha preso la parola il sindaco di Ronzo Chienis. *È un piacere godere di quello spirito di solidarietà che vi anima verso ogni estrazione sociale - ha detto - per questo l'amministrazione comunale sarà sempre vicina ai vostri bisogni.*

SABBIONARA

Domenica, 31 gennaio, gli alpini di Sabbionara si sono ritrovati per l'annuale assemblea.

Il capo-gruppo Lino Fumanelli dopo

aver ricordato gli alpini deceduti, ha svolto una breve relazione sull'attività svolta durante il precedente anno: la celebrazione alla Croce a cima Monumenti con una folta partecipazione; la gara provinciale di tiro a segno; la Messa in suffragio dei Caduti e la massiccia partecipazione degli alpini di Sabbionara all'adunata di Trento.

È intervenuto all'assemblea il sig. Sandro Sommadossi che ha portato il saluto della Sezione Provinciale.

L'assemblea ha eletto la nuova direzione così composta:

Capo-gruppo: Roberto Cristoforetti
Vice capo-gruppo: Matteo Fumanelli
Segretario: Martino Cristoforetti

ALA

Per l'assemblea annuale anche quest'anno erano più di cento i soci presenti ed una cinquantina i familiari ed i simpatizzanti che hanno partecipato al «rancio alpino» presso il ristorante «da Elda».

La giornata alpina si è aperta come al solito con la messa nella chiesa dei padri Cappuccini; nella celebrazione padre Ambrogio ha ricordato i caduti di Nikolajevka e gli alpini defunti ed all'omelia ha sottolineato come l'Associazione alpini, lontana dall'esaltare le guerre e la violenza, si ispiri invece a principi di pace e di solidarietà dimostrando in varie occasioni di calamità e di aiuto alle popolazioni assetate dell'Africa. Durante la funzione religiosa la fanfara alpina, recentemente costituita con gli alpini che suonano anche nella banda cittadina, ha intonato gli inni più struggenti della vita alpina.

Più tardi, nella grande sala del ristorante «da Elda» il capogruppo Mario Zinelli ha relazionato sull'attività del gruppo, ha ricordato i soci defunti Gianni Tomasoni e Giovanni Campostrini, superstiti di Nikolajevka ed ha ricordato come la sezione Ana di Trento abbia costituito un nucleo di intervento per la protezione civile. Il sindaco di Ala prof. Tomasi ha rivolto un caloroso saluto ai componenti del gruppo esprimendo la simpatia ed il riconoscimento per la coesione e la disponibilità degli alpini. Il consigliere sezionale Sommadossi ha portato il saluto della sezione e del presidente Cavazzani, e il consigliere zonale Renzo Secchi ha approfondito il tema della protezione civile e della partecipazione dell'Ana.

ZONA ALTO GARDA LEDRO

MONTE CASALE

6 dicembre: assemblea annuale con giornata intera colma di significativi momenti; dalla Santa Messa nel ricordo dei Caduti alla deposizione di un cuscino di fiori al Cimitero, al pranzo sociale con elezioni delle cariche sociali per il 1988. Presenti il Consigliere Sezionale Sommadossi, il Capo zo-

na Cav. Pedrotti, invitato speciale il «segretario della Sezione» Augusto Montibeller, il Gruppo ha voluto donare un cappello alpino da ufficiale superiore in riconoscimento della sua instancabile attività.

NAGO

Gli anziani della borgata anche quest'anno hanno potuto apprezzare l'organizzazione degli Alpini di Nago che hanno portato allegria, simpatia, calore in occasione della castagnata sociale.

Il Gruppo vuole rammentare inoltre che a malga Zures a cura degli Alpini di Nago è stata rinnovata la grande Croce che ricorda i caduti della montagna e di tutte le Guerre.

DRO

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale degli iscritti al Gruppo Alpini di Dro.

Dopo la relazione finanziaria e la descrizione dell'attività svolta nel trascorso biennio, si è proceduto alla votazione per l'elezione del Capogruppo e della nuova direzione, con riconferma del Capogruppo Gino Sartorelli.

Al termine, tradizionale castagnata con canti ed un buon bicchiere di vino.

Si deve purtroppo segnalare, la scarsa partecipazione dei soci a questi importanti appuntamenti; su ben settanta iscritti al Gruppo, solo sedici si sono presentati all'appello; questo, scoraggia coloro che hanno a cuore le sorti del Gruppo e le attività da portare avanti; si fa quindi appello attraverso le pagine del Doss Trent, ad una maggiore partecipazione da parte di tutti al fine di raggiungere quegli obiettivi che la neo eletta Direzione si è proposta di raggiungere.

RIVA del GARDA

A questo ns. annuale incontro erano presenti, oltre ad una sessantina di soci, molte autorità militari e civili fra cui: il rag. Bassetti Sindaco di Riva del Garda, il sig. Poli vicepresidente della sezione A.N.A. di Trento, il Ten. Col. Minervini in rappresentanza del IV D.G.M. di Bolzano e il consigliere sezionale Busolli.

Dopo i saluti del vice-presidente sezionale Poli e dopo aver osservato un minuto di raccoglimento in memoria del presidente Margonari e del socio Fiorioli Remo andati avanti, sono stati discussi gli argomenti dell'ordine del giorno.

Il gruppo di Riva del Garda per l'anno 1987 è risultato composto di 92 persone di cui 89 soci effettivi e 3 amici degli alpini facendo registrare un incremento di un amico degli alpini.

Il gruppo ha vissuto intensamente questo trascorso 1987 sia come partecipazione alle normali manifestazioni dei gruppi sia di zona che fuori zona.

A tal proposito cito in modo particolare il raduno mandamentale del 2 agosto per

l'inaugurazione della chiesetta alpina Drena - Malga Campo, la partecipazione raduno del «Pusteria» svoltosi a Cavalese nel contempo il pellegrinaggio all'Admello.

Partecipazione alla festa dei Carabinieri di Riva, alla manifestazione per il 4 novembre di cui abbiamo avuto l'onore di coordinamento e, sempre per il 4 novembre, e Enguiso su invito della locale sezione.

Una citazione particolare per la presenza del ns. gruppo al 1° Pellegrinaggio per i doveri d'oltremare svoltosi in ottobre al crario di Bari.

Partecipazione resa ancor più positiva oltre che commovente per i valori umani di ricordo, dal fatto di essere uno dei pochi gruppi della sezione di Trento presenti a questo toccante momento di vita associativa.

E questo per il gruppo è motivo di orgoglio!!

La sede sociale è uno dei problemi urgenti da affrontare nel 1988. Infatti, nonostante il grosso sforzo prodotto nel 1987, sistemazione della stessa è ben lungi dall'essere ultimata, principalmente a causa del ritardo da parte dell'Amministrazione pubblica a provvedere agli allacciamenti idrici, fognari ed elettrici.

Questo problema viene nuovamente portato all'attenzione del sindaco e dell'assessore competente Ing. Zanoni, entrambi presenti e soci del ns. gruppo, i quali si impegnano a risolvere, compatibilmente con le altre esigenze della comunità, il ns. problema in tempi brevi.

Il Capogruppo fa presente come sia necessario ancora un grosso aiuto da parte di tutti per risolvere la non indifferente questione finanziaria.

Prima di passare all'elezione dei delegati per Trento, sono intervenute le Autorità

Il Ten. Col. Minervini in un telegrafico intervento, oltre ai saluti del Comandante del IV D.G.M., offre la disponibilità di detto Ufficio per eventuali problemi del Gruppo.

Il sig. Sindaco ha ringraziato il ns. gruppo per il contributo offerto nella scorsa stagione turistica ed auspica una nuova e più cospicua collaborazione; inoltre ha rinnovato il proposito di risolvere al più presto il problema della sede sociale e quello dell'erogazione di un contributo in denaro per il sostentamento del gruppo.

Il rag. Modena ha ringraziato per la pubblicità fatta alla città di Riva dall'adunata nazionale nella città di Trento e ha rinnovato la disponibilità dell'Azienda autonoma ai ns. problemi.

CAMPI DI RIVA

Anche il nuovo Gruppo ha svolto assemblea elettiva, particolarmente attesa sia per l'elezione del Capo Gruppo, sia per concordare le manifestazioni connesse alla inaugurazione ufficiale del Gruppo.

Presenti i Consiglieri sezionali Pedrotti Luigi e Busolli Mario, è stato fissato n



giorno 8 maggio prossimo la data di inaugurazione con la consegna e benedizione del nuovo gagliardetto, vessillo che parteciperà pertanto assieme a tanti altri alla Adunata Nazionale di Torino. A dirigere il nuovo Gruppo è stato chiamato il socio Lorenzi Rudi.

PIEVE DI LEDRO

Il Consigliere Sezionale Pedrotti chiede a nome del Gruppo perché il giornale sezione non abbia dato notizia del gemellaggio avvenuto il 15 maggio scorso tra il Gruppo Pieve di Ledro e il Gruppo Bresciano di San Francesco di Paola. La Redazione non ne ha avuto notizia e l'Adunata Nazionale del maggio scorso ha prevalso su tante e tante notizie che avrebbe dovuto pubblicare il nostro giornale.

La scomparsa poi del nostro Presidente e Direttore del Giornale, prof. Celestino Margonari a pochi giorni dall'Adunata, ha creato un certo scompiglio nella raccolta delle notizie redazionali.

ZONA VALLE DEI LAGHI

LASINO

Festa della Befana

Il Gruppo ha voluto in occasione dell'Epifania raccogliere nella propria sede i bimbi della Scuola Materna per donare loro i giocattoli cui ogni bambino aspira.

Gli occhioni felici dei piccoli hanno manifestato la gioia della riuscita festa alpina mentre i genitori degli stessi assieme ai soci del Gruppo hanno gustato un apprezzato spuntino.

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO

Tradizione vuole che il mese di gennaio veda la convocazione dell'assemblea del più numeroso Gruppo ANA della provincia di Trento, cioè quello della città capoluogo che conta quasi seicento iscritti.

Sabato 23 u.s. una folta rappresentanza di associati si è ritrovata presso la sede sociale, di passaggio Peterlongo, per approvare il resoconto dell'attività anno sociale 1987 ed eleggere il nuovo direttivo 1988.

Il capogruppo uscente - dott. Piergiorgio Pizzedaz - ha provveduto con una articolata relazione, ed evidenziare le principali attività svolte, tra le quali meritano evidenziazione l'Adunata Nazionale, l'iniziativa di S. Patrignano con la consegna di case prefabbricate, il Trofeo Brocai, le due gite sociali, attività ricreative in sede, la collaborazione per l'allestimento del presepio di piazza Duomo, ecc.

Indubbiamente l'attività è stata molteplice pur nella sua diversificazione e di questo ne è stato dato atto con numerosi applausi da parte dei presenti che al momento delle votazioni hanno praticamente confermato la Direzione uscente a testimonianza della stima incondizionata che la stessa si è conquistata sul campo. Unica novità, se di novità si può parlare visto che precedentemente ricopriva la carica di vice, è risultata la nomina del geom. Paolo Decarli quale nuovo capogruppo in sostituzione del dott. Piergiorgio Pizzedaz, che comunque rimane nella direzione ma - per espresso suo desiderio - con altri incarichi.

Il nuovo direttivo dovrà ora affrontare un nutrito programma che va dal ballo sociale all'Assemblea Sezionale Provinciale, dalla Adunata nazionale di Torino a tutte quelle altre manifestazioni che ormai sono diventate tradizioni nella vita del Gruppo ANA cittadino.

Per il 1988 quindi il nuovo Consiglio vede, oltre il capogruppo Paolo Decarli, il Vice capogruppo Agostini Aldo, i Consiglieri Bombarda Ubaldo, Bonvecchio Giuseppe, Corradini Vittore, Detassis Claudio, Dusevic Silvano, Merler Mauro, Pizzedaz Piergiorgio, Postinghel Alberto, Pozza Giorgio, Tasin Beniamino, Zambaldi Fulvio, Zanetti Carlo, Zanetti Gianni.

COGNOLA

Nella primavera del 1987, alcuni alpini si erano riuniti per vedere se a Cognola esistevano le condizioni e la disponibilità di adesioni per fondare un gruppo, o meglio, rifondare il gruppo alpini che si era sciolto nel 1970.

Del vecchio gruppo erano rimasti veramente in pochi, ma dal 1970 in poi molte nuove famiglie erano arrivate a Cognola. Quanti dei nuovi residenti erano alpini? Quanti di loro avrebbero aderito per formare il gruppo ANA di Cognola?

Non restava che provare. Un po' di locandine nei negozi, un po' di pubblicità sulla stampa, un po' di comunicazione orale. E in men che non si dica sono arrivate ai promotori una cinquantina di adesioni.

Il gruppo veniva formato e - provvisoriamente - veniva eletto il consiglio direttivo, mente l'incarico di capogruppo veniva dato all'alpino Ernesto Tonini.

Da quel momento, cappello d'alpino in testa e gagliardetto, i rappresentanti del gruppo ANA di Cognola hanno cominciato a presenziare a cerimonie o manifestazioni organizzate nella circoscrizione o a partecipare a manifestazioni organizzate da altri gruppi ANA. Su richiesta del gruppo, la circoscrizione dell'Argentario si è impegnata a dare loro una piccola sede (la consegna dovrebbe avvenire a giorni). Sabato 23 gennaio, il capogruppo ha convocato tutti i «suoi» alpini in assemblea. Ordine del giorno: a) relazione sull'attività

svolta nel 1987; b) elezione del capogruppo; c) elezioni del consiglio direttivo.

All'assemblea, nonostante la concomitanza a Cognola di altra importante manifestazione, si sono presentati oltre trenta alpini che - al momento dell'elezione del nuovo capogruppo - hanno sostenuto unanimemente la riconferma di Ernesto Tonini.

POVO

Tradizionale assemblea annuale per il gruppo ANA di Povo nella sede sociale, con un'articolata relazione del capogruppo uscente Ottone Zambotti che ha tratto un bilancio dell'attività nell'anno appena trascorso.

Oltre alla partecipazione alle varie occasioni «ludiche» del sobborgo vale la pena sottolineare l'organizzazione del Trofeo Tonini di marcia campestre a carattere provinciale, la tradizionale festa al «Maronar» ed il veglione di capodanno diventato ormai un appuntamento fisso per Povo.

Nel corso dell'assemblea si è anche proceduto al rinnovo del direttivo uscente, che ha visto la riconferma di Ottone Zambotti a capogruppo.

VILLAMONTAGNA

Al rifugio Campel il 23 gennaio si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo, preceduta da una S. Messa. Il parroco della comunità ha presenziato alla Assemblea ringraziando della opportunità di conoscere meglio gli alpini del paese, essendo di nuova nomina.

Il Consigliere di Zona Filippi Paolo rappresentava la Sezione nell'augurio di un proficuo lavoro.

Sostanzioso il programma 1988 per gli alpini di Villamontagna

- partecipazione all'Adunata Nazionale di Torino;
- consegna del tricolore alle scuole di Villamontagna;
- partecipazione al recupero dei prefabbricati friulani per l'operazione S. Patrignano;
- realizzazione di un campo da gioco;
- recupero di circa 500 q.li di legname sradicato dai boschi con il cui ricavato fare fronte alla manutenzione e rinnovo della chiesa.

CIVEZZANO

Presieduta dal cav. uff. Onorio Dalpiaz si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo, assemblea che ha riconfermato la propria fiducia e stima alla persona del capogruppo Casagrande Marcello da oltre 23 anni alla guida degli Alpini di Civezzano.

Sono state quindi assegnate le varie cariche per una ordinata gestione del Gruppo anche in vista delle manifestazioni che nel 1988 vorranno celebrare il 60° traguardo di fondazione del Gruppo.

PRESSANO

Come è ormai tradizione nel pomeriggio di domenica 22 novembre numerosi soci del Gruppo si sono ritrovati nella sede della SAT di Pressano per l'annuale castagnata, cui hanno partecipato anche amici e simpatizzanti.

La serata è stata allegrata dalle brillanti musiche del ben noto fisarmonicista Fulvio Gardumi che ha permesso di compiere anche i graditi «quattro salti», intervallati da canti della montagna. Tanta allegria e buon vino, per il quale Pressano è giustamente rinomato.

LAVIS

Per ben 32 anni ha fatto il capogruppo degli Alpini lavisani; ora il rag. Barbacovi Bruno lascia l'incarico ad un giovane che l'assemblea ha eletto nella persona del socio Brugnara Giuliano. Il rinnovo delle cariche è stato voluto per dare spazio a nuovi soci nel dirigere un Gruppo che negli anni si è imposto per attivismo, iniziative, traguardi.

Presidente onorario del Gruppo resta il rag. Barbacovi, festeggiato e ringraziato assieme al tesoriere Aldo Marcon che ha «fatto il cassiere» per ben 25 anni.

MATTARELLO

Sabato 9 gennaio u.s. il Gruppo M.O. Guido Poli di Mattarello ha svolto l'annuale assemblea generale ordinaria. A presiedere la stessa è stato chiamato il Consigliere sezione Sandro Sommadossi. Il capogruppo Bruno Mosna dopo il saluto di benvenuto ai presenti ha ricordato quanti sono «andati avanti» in particolare il compianto Presidente Celestino Margonari.

Sono seguite le varie relazioni con interventi e è stata svolta una dettagliata illustrazione della prossima attività.

Sono state ricordate le manifestazioni più significative svolte nell'anno 1987 così condensate: carnevale dei Matarei con maccheronata, maccheronata di S. Valentino a Valsorda, assemblea generale, collaborazione con la Sezione per la buona riuscita della 60ª adunata nazionale, partecipazione al 17° trofeo Nino Andreus, festa campestre alpina, presenza al 5° raduno nazionale al rifugio Contrin, gita sociale a malga Bissina in valle di Fumo, sagra dei S. Angeli in collaborazione con il Club 3P locale, partecipazione alla gara podistica trofeo Brocai, commemorazione dei Caduti e inaugurazione ufficiale della sede sociale e, per concludere, manifestazione della notte del S. Natale (distribuzione vino brulè e dolci a tutti i fedeli all'uscita della S. Messa di mezzanotte) manifestazione quest'ultima realizzata assieme alle Contrade.

Alle relazioni sono seguiti interventi e relative approvazioni dei partecipanti.

I lavori si sono conclusi con un piccolo

rinfrasco e con la proiezione di diapositive dell'attività svolta nell'anno 1987.

VILLAZZANO

Il giorno 6 gennaio si è svolta la tradizionale «Befana Alpina»; manifestazione che ormai si ripete da moltissimi anni, ma che ogni anno trova maggior consenso e simpatia tra la popolazione del paese ed il modo particolare fra gli anziani.

La distribuzione dei pacchi si è conclusa presso il nostro Circolo con una ricca e simpatica merenda in allegria.

* * *

Il giorno 10 gennaio si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale che per quest'anno era elettiva, tutti i verbali sono stati accettati ad unanimità e la successiva discussione si è svolta senza particolari problemi. Si è proceduto poi alla votazione ed in seguito allo spoglio delle schede;

La nuova direzione quindi risulta così composta: Romeo Luigi (capogruppo), Trentini Giorgio (Vice capogruppo), Pontalti Umberto (Segretario).

* * *

Il 14 febbraio si è svolta nel piazzale antistante il nostro Circolo la tradizionale «Sgnocolada alpina di carnevale»; giornata che ha visto una massiccia partecipazione di persone di Villazzano e moltissime di fuori paese. Certamente il bel tempo ha aiutato molto, tanto che ancora nel primo pomeriggio si è terminata la distribuzione dei richiestissimi gnocchi (3 quintali).

CIVEZZANO

Si è svolta recentemente a Civezzano l'assemblea annuale del Gruppo ANA. Si è iniziato con la partecipazione alla messa celebrata dal parroco don Giuseppe Cattoni il quale ha ricordato i servizi svolti dal gruppo a favore della comunità mentre all'organo il colonnello Renzi accompagnava la celebrazione.

Più tardi iniziava l'assemblea vera e propria presieduta dal cav. Onorio Dalpiaz, veniva subito riconfermato per acclamazione il capogruppo Marcello Casagrande, ormai da 23 anni alla guida degli alpini del Civezzanese.

Nell'attività 1988 è in programma il 60° di fondazione del Gruppo ANA di Civezzano (in settembre).

ZONA GIUDICARIE RENDENA

BREGUZZO

Riuscita la manifestazione del 27 dicembre organizzata dal Gruppo con la partecipazione del coro alpino del 4° Corpo d'Ar-

mata diretto dal Colonnello Renzi. Ospite d'onore il Generale Comandante Mario Rosa accompagnato dal Colonnello Di Bagno.

CARISOLO

Un cannone dalla Presanella fu portato in paese

Si è celebrato il 30° anniversario della realizzazione del monumento ai Caduti tutte le guerre di Carisolo. La ricorrenza stata ricordata con la sfilata della Fanfara di Pieve di Bono da piazza 2 maggio al monumento, dove il parroco don Grazio Bonenti ha celebrato la messa. Deposizione corona d'alloro, consegna riconoscimenti discorsi, inni della Fanfara alpina sono stati momenti particolarmente sentiti. Erano presenti tutti gli alpini del gruppo di Carisolo, le autorità e i partecipanti al recupero del cannone che ora si trova davanti al monumento; un calibro 100 del '15-'18 ritrovato sulle pendici della Presanella.

BRIONE

Assemblea elettiva del Gruppo a fine gennaio, presenti il Consigliere Sezionale Bonazza, il magg. Bonenti, il Capo Zor Cav. Ballini.

Dopo il consuntivo 1987 il Capo Gruppo Lombardi ha sollecitato i suoi Alpini partecipare in maniera massiccia all'Adunata Nazionale a Torino, facendo presente che è sua intenzione lasciare la direzione del Gruppo dopo 12 anni di conduzione per dare spazio ai giovani. L'elezione porta alla nomina del nuovo Capo Gruppo nella persona del socio Faccin Maurizio.

STORO

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea del gruppo alpini di Storo. Ritiratosi per motivi di lavoro l'ex capogruppo Bolognini al suo posto è stato eletto Mauro Zocchi.

Fra le attività future il rifacimento della copertura di malga Bes e l'inaugurazione nei prossimi giorni, della nuova sede sociale che troverà spazio, provvisoriamente presso le ex scuole Enaip.

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

FAEDO

Domenica 17 gennaio gli alpini del gruppo di Faedo si sono riuniti per eleggere il Consiglio Direttivo del Gruppo ed incontrarsi per il pranzo sociale. Terminate verso mezzogiorno le operazioni di voto nella bella sede sociale, tutti ci siamo recati al ristorante.

Erano presenti il cav. Germano Calvo capogruppo dimissionario e consigliere, zona, i cons. Lucchini e Somadossi, il sindaco e il parroco.

Consumato allegramente l'ottimo pran-

zo si è dato lettura dell'esito della votazione in cui è stato scelto come nuovo capogruppo il socio Calovi Graziano accolto con un lungo applauso.

Nei vari discorsi è stata ricordata l'attività del capogruppo uscente che lascia a ricordo del suo ventennale mandato il monumento ai caduti e una bella sede. In segno di riconoscenza il vicecapogruppo Mosna Angelo ha donato a nome di tutti i soci una bella targa ricordo, che il cav. Germano Calovi ha accettato con profonda commozione, ringraziando tutti i presenti e rivolgendosi al suo gruppo un cordialissimo augurio di buon proseguimento.

CUNEVO

L'8 gennaio il Gruppo si è riunito numeroso per l'assemblea ordinaria. Il capogruppo ha tenuto la relazione morale, che ha messo in evidenza l'intensa attività dell'anno trascorso. È seguita la relazione finanziaria evidenziando le due maggiori spese sostenute: quella per la cerimonia della donazione del tricolore alla scuola elementare e il contributo dato per l'opera in Tanzania.

Nelle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo è stato rieletto all'unanimità il capogruppo Bruno Lucchini e con molto piacere si sono visti accettare cariche sociali alcuni giovanissimi soci, segno di prosperità per il gruppo che purtroppo ogni anno perde qualcuno che «va avanti»: anche quest'anno ci ha lasciati il simpaticissimo socio Iob Severino.

Nella discussione del programma per il 1988 fra le altre cose è stato deliberato di chiedere al Comune un locale, dove poter sistemare la nostra sede.

ZAMBANA

Il giorno 13 dicembre 1987 si è inaugurata, ufficialmente, la nostra nuova sede ultimata verso la fine dell'anno, dai soci e amici degli alpini.

Con gentile concessione del sindaco, abbiamo potuto ampliare e ristrutturare quella che era la nostra vecchia sede, ormai diventata quasi piccola e inadeguata per un gruppo attivo come il nostro.

Ringraziando, chi ha partecipato fattivamente alla realizzazione di tale opera, ci auguriamo che ora tale sede, serva ancor di più a rimanere e riunire chi sente di essere ancora alpino.

CAMPODENNO

Il 27 gennaio 1987 scorso i soci del gruppo si sono riuniti per la nomina del nuovo Direttivo e preso atto delle dimissioni presentate dal capogruppo Pedò Mario per motivi di salute hanno eletto nuovo capogruppo il giovane alpino Pedò Ivo.

È stato ricordato il lavoro svolto con grande passione e impegno dal capogruppo uscente che da circa vent'anni fa parte del Direttivo e negli ultimi è stato capogruppo.

Resterà a lungo nel suo ricordo la bella cerimonia dell'estate scorsa per la ricorren-

za del 25° di fondazione del Gruppo, riuscita ottimamente e per la quale ha saputo ancora donare tanto tempo ed energia; ed anche in questo momento formula l'augurio a tutti i soci di buon lavoro in sincera amicizia per tanti anni.

MEZZOCORONA

Il Gruppo di Mezzocorona nel 1987 ha commemorato i caduti con la cerimonia che di solito si celebra il 4 novembre, ma che nell'87 per alcune combinazioni negative si è stati costretti a celebrare domenica 15 novembre. La cerimonia è stata organizzata in collaborazione delle Ass. dei Fanti/Reduci/e Mutilati, nonché dell'AIDO e AVIS, con la celebrazione in chiesa di una S. Messa in ricordo di tutti i caduti in guerra, dopodiché in sfilata con in testa la Fanfara Alpina di Cembra ci si è diretti al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione al monumento data dal Parroco del paese. Il Gruppo Alpini ha approfittato di questa



All'assemblea generale il capogruppo di Mezzocorona Giorgio Girardi mentre premia Martina Rinaldi per la poesia agli Alpini.

ZONA MEDIA VAL DI NON

TRES

Il 20.12.1987 numerosissimi soci, amici e simpatizzanti al pranzo di fine attività 1987 presso «l'Albergo Pineta di Tavon».

Durante la giornata di allegria e festa il Capogruppo Zadra Guido ha detto poche ma significative parole di elogio a questo gruppo che ormai da qualche anno è senz'altro tra i gruppi più compatti e attivi di tutta la Zona Val di Non. Elogi inoltre dal Consigliere Provinciale sig. Anzelini.

Al termine il capogruppo ha rassegnato le proprie dimissioni per vari suoi motivi familiari e di lavoro, promettendo però di essere sempre presente e attivo come in questi 8 anni di presidenza che ha fatto ri-

occasione per donare il tricolore alla Scuola Elementare di Mezzocorona (come da programma Ass.Naz.) mentre la Fanfara di Cembra si esibiva in un repertorio di marce che strappava applausi alla gente accorsa in Piazza. La cerimonia si è conclusa con la premiazione dei Soci più vecchi di tutte le Associazioni presenti. Domenica 6 dicembre invece il Gruppo Alpini ha tenuto l'Assemblea Generale con la votazione per il nuovo Direttivo e nell'occasione ha voluto premiare una bambina delle Elementari della 5° A. «Martina Rinaldi» che dopo la cerimonia della consegna del tricolore ci ha fatto pervenire una bella poesia dedicata agli Alpini.

*Gli Alpini sono bravi e coraggiosi
Il loro cuore ci han donato e con un saluto
ci han lasciato, hanno detto una preghiera
e ci han lasciato la Bandiera.*

Questo per dimostrare come gli Alpini sanno ispirare sempre simpatia anche fra i più piccoli.

nascere l'amore e l'entusiasmo di tanti, tantissimi soci e amici, che hanno voluto dimostrare la loro gratitudine offrendogli una targa in ricordo.

Il Gruppo di Tres nell'anno 1987 ha pure organizzato il IV Raduno Mandamentale della Valle, riuscendo a stupire tutti i convenuti per l'organizzazione e partecipazione di tutto il paese.

È stata inoltre inaugurata la Nuova sede della quale narriamo qui di seguito la sua storia.

L'attuale Sede degli Alpini, ha alle spalle una lunga e... gloriosa storia.

Le cronache narrano che agli inizi del secolo fu la prima Sede della Cooperativa, gestita da tale Corrado Dalpiaz di Coredo.

Durante il primo conflitto mondiale divenne invece «Spaccio dell'Esercito» Austro-Ungarico e al termine della guerra, spaccio di vino con il nome altisonante di «Osteria del Tricolore». Gestori di questo

primo esempio di Bar furono Giuseppe Negri (Mean) e Cirillo Maccani (Cerino).

Col passare degli anni fu poi una falegnameria e quindi un magazzino caseario.

Terminatasi la seconda guerra mondiale venne usata come magazzino da alcuni privati finché l'Alpino Cornelio Maccani alcuni anni fa non la mise a disposizione degli Alpini di Tres che ne fecero la Sede del locale Gruppo A.N.A.

GRUPPO DI CLES

Nelle accoglienti sale dell'oratorio si è svolta la biennale Assemblea Ordinaria elettiva che ha visto la straordinaria partecipazione del neo eletto Presidente della Sezione dot. Giustiniano Depretis. Con parole di circostanza ha voluto salutare e portare ai presenti - circa una cinquantina - l'augurio a voler portare avanti un'attività prettamente alpina, seguendo quanto ci indica il nostro statuto e regolamento alpino.

Girardi Ezio, capogruppo uscente, relazione chiaramente quanto è stato fatto in questi due anni e ugualmente chiarisce anche il cassiere che mette in luce dati e cifre.

Il tutto degnamente confermato da lettere di solidarietà pervenute da parte del Sindaco di Cles, dalla scuola media, dall'Ass. Internati e altri. Breve discussione e breve intervento dei cons. sez. presenti Anzeilini Luigi e Sommadossi Alessandro che si complimentano per le ottime iniziative portate a termine - vedi Presepio e attività del NU.VO.LA. - Le successive votazioni hanno confermato largamente al suo posto il capogruppo Girardi e in aiuto allo stesso un volonteroso direttivo pronto a partire per altri due anni di attività concreta.

ZONA ALTA VAL DI NON

FONDO

Il gruppo degli alpini di Fondo ha tenuto il giorno il 31 gennaio, la consueta assemblea ordinaria annuale degli iscritti, durante la quale si è proceduto all'elezione del capogruppo e del direttivo.

All'assemblea erano presenti per la sezione di Trento il presidente anziano Nereo Cavazzani, il consigliere sezione e presidente della protezione civile «Nuvola» della val di Non Luigi Anzelini ed il consigliere mandamentale Remo Tosolini.

Il presidente Cavazzani, portando il saluto del direttivo sezione, si è complimentato, con tutti gli alpini del gruppo, per il contributo sociale, morale di libertà, che si sta portando in tutta la comunità, soprattutto nel campo della protezione civile.

Quindi è stata la volta delle relazioni morale, finanziaria e sportiva del gruppo, affidata al socio Paolo Abram, che ha evidenziato, a nome del direttivo uscente, il grande lavoro svolto.

Esito delle votazioni: nuovo capogruppo

Valentino Endrighi; direttivo: Carlo Anzeilini, Paolo Abram, Francesco Anzelini, Lorenzo Dellagnolo, Remo Bertagnoli, Remo Tosolini, Aldo Andreolli e Leo Gassebner. Il nuovo capogruppo, Valentino Endrighi, assai conosciuto, in tutta la valle, è figura nota, anche per le sue doti coral-musicali, di dedizione e disponibilità agli altri.

ZONA VALLI SOLE PEIO RABBI

DIMARO

Lo spirito di cameratismo alpino raduna spesso i vari gruppi per commemorazioni, feste o semplici incontri tra sezioni: recentemente, tra gli alpini del gruppo locale e i gruppi di Cortina d'Ampezzo e valle di Cadore, accompagnati dal capogruppo Giuseppe Barnabò e dal presidente della sezione Lino Scapinelli, ha avuto luogo un incontro avente lo scopo di dar vita ad un'amicizia. Ad accogliere gli ospiti erano presenti il consigliere mandamentale cav. uff. Angelo Endrizzis, il mandamentale della val di Non Giorgio Debiasi, il sindaco dott. Fantelli, il capogruppo di Dimaro Panciera e numerosi alpini della valle. Scapinello si è compiaciuto con gli alpini solidari per la loro ospitalità e organizzazione e il capogruppo Barnabò ha messo in risalto il significato dell'incontro augurandosi di poter, in un prossimo futuro, ospitare il gruppo di Dimaro a Cortina e consegnando ai rappresentanti della sezione vari oggetti ricordo. Il mandamentale Endrizzis si è fatto interprete dei sentimenti di gratitudine dei presenti, dicendosi lieto che da un incontro occasionale sia nata l'idea di un gemellaggio. Ha poi sottolineato l'importanza di simili incontri, poiché il conoscere alpini di altre sezioni, il loro modo di pensare e di agire associativamente è un'esperienza utile e ha infine consegnato una targa ricordo al presidente e altri doni al capogruppo. Anche il sindaco Fantelli ha ringraziato vivamente gli alpini ospiti, esprimendo il suo desiderio di essere presente a un prossimo incontro a Cortina.

Il gruppo degli alpini di Fondo ha tenuto il giorno il 31 gennaio, la consueta assemblea ordinaria annuale degli iscritti, durante la quale si è proceduto all'elezione del capogruppo e del direttivo.

All'assemblea erano presenti per la sezione di Trento il presidente anziano Nereo Cavazzani, il consigliere sezione e presidente della protezione civile «Nuvola» della val di Non Luigi Anzelini ed il consigliere mandamentale Remo Tosolini.

Il presidente Cavazzani, portando il saluto del direttivo sezione, si è complimentato, con tutti gli alpini del gruppo, per il contributo sociale, morale di libertà, che si sta portando in tutta la comunità, soprattutto nel campo della protezione civile.

Quindi è stata la volta delle relazioni morale, finanziaria e sportiva del gruppo, affidata al socio Paolo Abram, che ha evidenziato, a nome del direttivo uscente, il grande lavoro svolto.

Esito delle votazioni: nuovo capogruppo

dtante del battaglione logistico maggiore Favale, i quali hanno molto apprezzato numerose presenze degli alpini.

Tra gli scopi di questi incontri, l'istruzione di suggellare sempre più l'amicizia fra alpini in congedo e in armi, stare a stretto contatto con i giovani, per vivere con loro qualche momento della loro realtà militare, fatta di impegno e sacrificio e invitare all'impegno sociale e umano nell'ambito delle varie associazioni alpini.

ZONA ALTOPIANI FOLGARIA...

SERRADA

Il giorno 28 novembre 1987 ha avuto luogo nell'accogliente sede del Gruppo ANA di Serrada la riunione dei capigruppo e direttivi della zona degli Altipiani. La riunione promossa dal consigliere di zona Carbonari e dallo stesso direttore ha avuto inizio con la relazione morale e un attento esame dell'attività svolta da ogni gruppo nell'esercizio 1987. Quanto ai gruppi ANA della zona si erano preposti nel formulare il calendario 1987 è stato rispettato e non solo, in alcuni casi è stato fatto di più. Conclusioni oltremodo positive un bravo ai capigruppo - direttivi e simpatizzanti ad essere sempre presenti una migliore vita associativa.

Ogni gruppo ha poi presentato i programmi allo scopo di formulare un calendario di zona 1988, che verrà inviato oltre che ad ogni capogruppo, alla sezione.

Abbastanza tempo è stato dedicato alla protezione civile. Il socio Rinaldi - Gruppo ANA di Centa incaricato per la zona degli altipiani ha svolto una interessante relazione.

Grazie a tutti gli interventi, e in particolare ai soci di Serrada che oltre ad ospitarci hanno offerto un gustoso spuntino e un buon bicchiere.

A chiusura dei lavori è intervenuto parlando il saluto del direttivo sezione consigliere del comitato di Presidenza Somadossi.

FOLGARIA

Alla baita alpina di Passo Coe - sede del gruppo - gli alpini di Folgaria si sono incontrati per l'assemblea ordinaria annuale.

Relazione morale sull'attività svolta nel 1987 è stata fatta dal capogruppo cav. Leopoldo Tempergher che ha incontrato la piena soddisfazione, salvo il particolare in cui stesso Leitempergher mettendo in evidenza la scadenza del suo mandato e per oltre trent'anni alla guida del gruppo - invitando i soci a pensare alla sua sostituzione. Il fatto seguito la relazione finanziaria presentata dal segretario-cassiere Filz Lorenzo preparata con estrema perizia. Sono state approvate all'unanimità tutte e due le relazioni. Passati alla votazione mediata



cheda segreta per l'elezione del capogruppo è stato per l'ennesima volta confermato capogruppo il cav. Leitempergher Ugo ottenendo i voti di tutti i presenti. Senza commenti ne prima ne dopo, i soci hanno dato il loro responso.

CARBONARE

La sera del giorno 5 febbraio 1988 i soci del Gruppo ANA di Carbonare si sono riuniti presso l'albergo Centrale di Carbonare per l'assemblea annuale ordinaria. Con le relazioni morale e finanziaria approvate, gli intervenuti si sono particolarmente impegnati per mettere a punto il programma 1988, con rispetto alle scadenze tradizionali, e con invito da parte del capogruppo ad un generale impegno dei soci allo scopo di ben figurare nella realizzazione del programma.

Per la sezione, era presente il consigliere di zona Carbonari socio del Gruppo di Carbonare.

BOSENTINO

Presso la sala del bar ristorante Turismo di Bosentino, gli alpini del gruppo si sono trovati per l'annuale assemblea ordinaria nella serata di sabato 20.2.88.

Per approvazione unanime è stato chiamato a presiedere l'assemblea il consigliere di zona Carbonari, il quale in apertura dei lavori ringraziando per la fiducia ancora una volta dimostrata, ha portato il saluto del direttivo sezionale e suo personale a tutti presenti.

Sulla relazione morale esposta dal capogruppo è intervenuto il socio Carlini che, dichiarandosi soddisfatto dell'attività svolta, ha proposto che i lavori del direttivo siano di volta in volta resi noti mediante affissione dei verbali e notizie in apposita bacheca al fine di coinvolgere al massimo i soci. La proposta è stata accettata, mettendo nello stesso tempo in risalto il problema sede sociale, alla quale il direttivo ci sta da tempo pensando ed adoperandosi; necessaria per uno spazio ad esclusiva disposizione dei soci, mancando in paese locali pubblici o privati adatti.

In calendario manifestazioni e cerimonie. Il consigliere di zona Carbonari ha augurato buona continuazione nell'attività del gruppo e un ringraziamento anche a nome del consiglio direttivo sezionale per l'attività svolta nell'interesse della associazione.

corso alla loro assemblea annuale ordinaria. In apertura dell'assemblea il presidente designato consigliere di zona Carbonari ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento alla memoria dei soci scomparsi nell'annata e al presidente Margonari scomparso, all'indomani della grande adunata di Trento.

Con la lettura del verbale precedente, si è passati alla relazione morale e finanziaria relativa all'esercizio 1987. Le due relazioni seguite con interesse hanno avuto solo interventi di approvazione.

Il nuovo programma 1988 elaborato dal consiglio direttivo uscente è stato approvato. Sono seguite le votazioni mediante scheda segreta per l'elezione del capogruppo e direttivo.

Ancora una conferma di Frisanco Giovanni di Bassi Angelo, Conci Emilio Pedrinoli Dario, con l'entrata nel direttivo dei giovani Martinelli Sergio, Lamber Franco e Pradi Franco.

Dopo l'intervento di Rinaldi Luciano sulla protezione civile, ha preso la parola il consigliere sezionale Somadossi che ha portato il saluto del direttivo sezionale e notizie di interesse associativo. In chiusura di assemblea brevi parole del consigliere Carbonari che ha ringraziato per l'attività svolta dal Gruppo ANA di Centa augurando un ottimo lavoro per il nuovo direttivo.

LUSERNA

Si sono riuniti alle ore 19 del giorno 26 dicembre 1987 nella sala pubblica del comune per l'assemblea annuale ordinaria gli alpini di Luserna convocati dal loro capogruppo Nicolussi Castellan Donato.

Le relazioni morale e finanziaria sono state approvate dai soci presenti. proposto il programma 1988 che vede ancora gli alpini di Luserna impegnati in opere, oltre che di manutenzione del cimitero di guerra di Monte Cucco Costalta, in lavori di ripristino di sentieri e zone di rispetto alla croce del forte di Luserna nonché nelle adiacenze del cimitero di guerra.

In calendario manifestazioni e cerimonie.

Il consigliere di zona Carbonari ha augurato buona continuazione nell'attività del gruppo e un ringraziamento anche a nome del consiglio direttivo sezionale per l'attività svolta nell'interesse della associazione.

ZONA SINISTRA AVISIO

BASELGA DI PINÈ

Il 5 dicembre u.s. si è tenuta presso l'hotel Olympic l'assemblea ordinaria dei soci.

Il capo gruppo ha brevemente riassunto le varie attività svolte dal gruppo durante l'anno 1987 sottolineando la grande manifestazione del 16 maggio svoltasi a Pinè

in occasione dell'adunata nazionale degli alpini a Trento.

Dopo l'illustrazione del bilancio consuntivo del gruppo da parte dei revisori dei conti, si è proseguito alle votazioni per la nuova direzione.

Ad affiancare il cav. Tomasi Guglielmo (presidente onorario) è stato così nominato capo gruppo il sig. Broseghini Mario.

ZONA ALTA VALSUGANA

RONCOGNO

Ottavio Zeni è il nuovo capogruppo delle penne nere di Roncogno. È stato eletto domenica scorsa durante l'assemblea generale degli iscritti. La nomina si era resa necessaria in seguito alla scomparsa di Giuliano Lazzeri.

Ai lavori presieduti dal maestro Renato Galvagni, nominato presidente onorario del Gruppo ANA di Roncogno hanno partecipato anche il consigliere mandamentale Pinamonti e Virginio Zeni (uno dei soci fondatori).

I lavori hanno visto la relazione sull'attività e la proiezione di un film sul 25° di fondazione.

CALDONAZZO

Il gruppo, nato nel lontano 1955, nella nuova sede dal 1987, conta oggi ben 116 soci. L'assemblea elettiva del febbraio ha chiamato a dirigere il gruppo Claudio Battisti. Dario Marchesoni, cassiere del gruppo fin dalla fondazione ha ricevuto dal gruppo una medaglia ricordo per la sua assiduità, precisione, costante disponibilità.

BARCO

Giancarlo Paoli è il nuovo capogruppo ANA di Barco, dedicata a Taddeo Tais. Subentra a Italo Lucca, che per lunghi anni l'ha condotta. Al suo fianco c'è Fulvio Osler, mentre Lorenzo Osler è il cassiere, Alessandro Gaigher il segretario. Consiglieri sono Roberto Fox, Italo Lucca, Ivano Pallaoro e Giampiero Passamani.

ZONA BASSA VALSUGANA

TELVE

Il gruppo ha festeggiato il 25° anno di fondazione, traguardo celebrato con particolare entusiasmo e soddisfazione da un gruppo sempre attivo e presente nel sociale del paese. I doni natalizi ai bimbi di Telve, la partecipazione ad ogni manifestazione locale, la rievocazione delle giornate indimenticabili dell'Adunata Nazionale sono state l'argomento toccato dal capogruppo di Telve. Il consigliere nazionale Martini, il colonnello comandante la Ca-



TELVE
di Sopra
A 1987

serma Pizzolato, il capogruppo di Telve hanno portato il loro saluto mentre il sindaco di Telve ha voluto fare dono al gruppo di un trofeo a ricordo della manifestazione ed anniversario.

L'assemblea dei soci del gruppo ANA di Telve si è riunita nei giorni scorsi per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1988/89. Nuovo capogruppo è stato eletto Enrico de Aliprandini. Il neo-eletto capogruppo, presentandosi all'assemblea, ha ricordato la figura e l'opera degli scomparsi Pietro Varesco e Cornelio Vinante, quest'ultimo deceduto un anno fa, quando era ancora capogruppo in carica. Ricordati con commozione quanti lo hanno preceduto nella conduzione del gruppo, de Aliprandini ha illustrato le linee di massima del programma di attività per il 1988, esponendo le sue personali opinioni sul «nuovo stile» di condotta cui dovrebbero ispirarsi le nuove generazioni degli alpini in congedo: protezione civile, cura e difesa del patrimonio storico, interessamento concreto ai problemi culturali in genere.

ZONA FIEMME E FASSA

MOLINA DI FIEMME

Amicizia, solidarietà, senso di fraternità sono le parole rieccheggiate in occasione della riuscitissima «Befana Alpina» organizzata dal Gruppo a favore dei figli dei soci.

Le autorità locali, le signore dei soci, hanno onorato il pomeriggio tanto simpatico e pieno di calore, con ragazzini scalpitanti e la fisarmonica di Rungaldier e Zancanella a fare un contorno.

PREDAZZO

Il gruppo ha un proprio notiziario di informazione che «esce quando può» ma che è indice della vitalità del gruppo, della maniera simpatica della famiglia alpina di Predazzo di vivere la vita associativa.

CANAZEI

Gli alpini all'asilo di Canazei

Simpatica iniziativa del Gruppo alpini Alta Valle di Fassa presso l'asilo di Canazei. Come avviene da alcuni anni, anche in queste feste gli alpini hanno voluto portare il loro saluto e passare un'ora in allegria con i bambini della scuola materna ai quali è stato consegnato un piccolo dono.

VARENA

All'albergo Alpino di Varena con una massiccia partecipazione di soci si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo alpini del paese. È intervenuto anche il consigliere provinciale ANA geom. Elio Valia. Il capogruppo Bruno Ceol ha svolto la relazione morale che, cifre alla mano e con la consueta meticolosità, ha posto in rilievo il notevole impegno per organizzare le molteplici manifestazioni ed interventi nei vari campi.

Fra questi è da annoverare l'aiuto per l'apprestamento del posto ristoro a Trento nella 60ª adunata nazionale degli alpini. Successivamente il responsabile sportivo Natale Gianmoena ha relazionato sulla attività agonistica dei vari soci in tutte le di-

scipline sportive, specialmente in quella sciistica. È stata poi riconfermata la direzione precedente. Gli eletti sono: Bruno Ceol (capogruppo), Gaetano Cazzanese (vice capogruppo), Natale Gianmoena (detto sportivo).

SORAGA

Assemblea degli alpini di Soraga presso l'hotel Al Lago. Si sono ritrovati in un trentina, con in testa il capogruppo ca Tullio Brunel ed il cassiere Carlo Barbaceto, i due pilastri dell'associazione locale la quale conta ormai 16 anni di vita e impegno. All'incontro è intervenuto anche il mandamentale per le valli di Fiemme e Fassa geom. Vaia di Varena, che ha portato il saluto della sezione di Trento ricordando l'ormai prossimo appuntamento per l'elezione del successore Margonari e quindi sottolineando i nuovi impegni, specie nel settore della protezione civile, che caratterizzano sempre più l'attività e la presenza degli alpini trentini e valligiani.

Brunel a sua volta in una relazione bracciosa, ha ringraziato tutti i presenti per la collaborazione prestata alle manifestazioni, con un invito affinché il gruppo sempre unito e compatto al servizio del paese. Dopo la relazione di cassa di Barbaceto, sono seguite le votazioni per il rinnovo del direttivo. Tullio Brunel ha invitato i presenti a votare i giovani, pur raccogliendo la raccomandazione del mandamentale di garantire un avvicendamento senza traumi all'interno del gruppo.

Così è stato, con la nomina di Bruno Barbaceto, Renzo e Fiorenzo Pellegrini Corrado Pellegrin, Roberto Brunel e Giuseppe Pederiva.

ERRATA CORRIGE

a cura di Sandro Somadossi

LA FORZA DELLA SEZIONE

	soci '86	soci '87	differenza
Zona Alta Valsugana	85	90	+ 5
Zona di Rovereto	101	118	+ 17
Zona Altipiani Folgaria Lavarone Vigolana	60	60	-
Zona Bassa Vallagarina	225	244	+ 19
Zona Bassa Valsugana e Tesino	116	121	+ 5
Zona Valli Giudicarie e Rendena	65	65	-
Zona Destra Avisio	44	66	+ 22
Zona Piana Rotaliana e Bassa Val di Non	30	32	+ 2
Zona Alto Garda e Ledro	59	61	+ 2
	34	35	+ 1

Il Gruppo di PREGASINA non è un Gruppo nuovo.

Manca il Gruppo di «CAMPI DI RIVA» con Capogruppo RUDI LORENZI «nuovo Gruppo» nato nell'87 con 14 soci.

Zona Alta Val di Non: nel Gruppo di CLOZ è stato tralasciato il nome del Capogruppo ARRIGO RAUZI e i 50 soci vanno elencati nella colonna 1987 essendo un nuovo Gruppo nato quest'anno.

TELVE
di Sopra
A 1987

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI E ANNIVERSARI

Predazzo: il socio discesista Eugenio Sief con Laura Bosin; il socio fondista Mario Dell'Antonio con Elisabetta Guidi; il socio campione di fondo Ivano Dallasega con M. Cristina Santi.

Calavino: il socio dott. Gianni Ricci con Patrizia Travaglia.

Monte Sover: il socio Innocenzo Cugnata con Dora Dallavalle.

Spiazzo Rendena: il socio Fausto Terzi con Elena Bina.

Terragnolo: il socio Dino Borz con Carla Gerola.

Drena: il socio e figlio del Capogruppo Mauro Bombardelli con Aurora Armanini.

Civezzano: il socio Walter Piffer con Marta Bampi.

Mezzolombardo: il socio Danilo Malfatti con Marta Borzaga.

La nostra famiglia alpina prende parte alla gioia degli sposi, augurando ad essi lunga vita in serena felicità.

Da 40 anni insieme:

Nave S. Rocco: il socio Egidio Faes e la signora Margherita Miori.

Da 50 anni insieme:

Monte Gazza: il socio Enrico Zuccatti e la signora Maria, con figli, nipoti e pronipoti.

Tezze: il socio Gino Gonzo e la signora Amabile.

Mori: il socio Bruno Lorenzini e la signora Esiliata, con il figlio, nipote e parenti.

Fervidi auguri di un felice proseguimento per altri traguardi.

NASCITE

Rumo: Carmen Caterina, secondogenita del socio dott. Pedullà e della signora Midi.

Gardolo: Luca, figlio del socio Ivano Bertoldi e della signora Fulvia.

Calavino: Giulia, figlia del socio Claudio Lunelli e signora; Loris, figlia del socio Luigi Gianordoli e signora; Elisabetta, figlia del socio Franco Prompergher e della signora Marisa; Stefania, figlia del socio Adriano Tait e della signora Eugenia.

Monte Sover: Marcello, figlio del socio sindaco, Livio Santuari e della signora Sabina.

Spiazzo Rendena: Mariljn, figlia del socio Pierpaolo Manfredini e della signora Teresina; Sonia, figlia del socio Gioacchino Tisi e della signora Nadia; Nicole, figlia del socio Claudio Capelli e della signora Cristina; Daniele, figlio del socio Giovanni Terzi e della signora Francesca.

S. Bernardo di Rabbi: Chiara, figlia del socio Lucio Casna e della signora Virginia; Ilaria, figlia del socio Fiore Penasa e della signora M. Grazia.

Tres: Massimiliano, figlio del socio Maurizio Chini e della signora Valeria; Federico, figlio del socio Luciano Corrazzola e della signora Anna Maria; Gianluca, figlio del socio Mariano Inama e della signora Loredana.

Tezze: Marco, figlio del socio Silvano Minati e della signora Paola.

Povo: Tiziano, nipote del socio Sigismondo Giovannini e della signora Ierta.

Montecasale: Laura, figlia del socio Sandro Chemolli e della signora Francesca.

Mori: Donato, secondogenito del socio Mario Fedrigo e della signora Assunta.

Sevignano: Federica, figlia del socio Ermenegildo Fedrizzi e della signora Margherita.

S. Martino di Castrozza: Elisa, figlia del socio Gian Luigi Secco e della signora Alba.

Pergine: Cristina, primogenita del socio Fabrizio Camin e signora.

Pressano: Noemi, figlia del socio Ivan Chisté e della signora Franca.

Gardolo: Fabrizio, figlio del socio Bruno Robol e della signora Annalisa, nipote del socio Primo Forti.

Drena: Mattia, figlio del socio Paolo Bombardelli e della signora Adelina; Tomaso, figlio del socio Rinaldo Michelotti e della signora Maria; Alberto, figlio dell'amico degli Alpini e sindaco, Fabio Zanetti e della signora Enrichetta.

Serrada: Marco, figlio del Vicecapogruppo Giovanni Laezza e della signora Nicoletta.

Masi di Cavalese: Camilla, primogenita del socio Fiorenzo Vinante e della signora Katia; Luana, primogenita del socio Alessandro Zini e della signora Gloria.

Mezzolombardo: Giammarco, primogenito del socio Roberto Ghezzi e della signora Carmen.

Barco: Massimiliano, figlio del socio Roberto Osler e della signora Maria Rosa.

Mezzocorona: Valerio, figlio del socio Gian Battista Luchin e della signora Luisa.

Fondo: Irene, figlia del socio Tosolini Remo e signora.

Pressano: Linda, figlia del socio Romano Clementi e della signora Nives; Elena, figlia del socio Franco Nicolini e della signora Sandra, nipote del solerte Segretario Italo Nicolini.

Brentonico: Claudio, figlio del socio Marco Tonolli e della signora Angela; Daniel, secondogenito del socio Silvano Tait e della signora Fausta.

Novaledo: Luana, figlia del socio Ivano Bastiani e gentile signora.

Vivi rallegramenti ai genitori e affettuosi auguri ai nuovi.

Si è spento a Roma il Generale Rasero



Il generale Rasero a Trento.

Il giorno di Santo Stefano si è spento a Roma il Generale di divisione alpina **Aldo Rasero**. Era persona nota nella nostra Sezione per aver curato i rapporti stampa in occasione dell'Adunata Nazionale; lo vediamo ancora nel suo Ufficio installato nei locali dell'ex Astoria avvolto in una nuvola da accanito fumatore, pronto alla battuta spiritosa all'aneddoto facile, ai ricordi della vita militare che illustrava con arguzia e brillantezza.

Alla sua Signora la Sezione porge le più sentite affettuose condoglianze.

Presso la Sede sezionale di Passaggio Peterlongo 5, a Trento, sono disponibili le Tessere e le Medaglie Adunata riferite al 61° Raduno Nazionale che quest'anno avrà luogo a Torino nei giorni di 14 e 15 maggio 1988.

OGNI ALPINO, OGNI SOCIO,

senta il dovere di acquistare e far propagandare la TESSERA ADUNATA, per dare così un piccolo contributo alle spese che la sede Nazionale incontra in tale circostanza.

(seguito al prossimo numero)